



# **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNO 2013**



## 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla *performance*, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è il documento che completa il "ciclo di gestione della performance" con riferimento all'annualità 2013.

Il ciclo di gestione è stato introdotto dall'art. 4 dello stesso decreto al fine di consentire alle pubbliche amministrazioni di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi resi, attraverso lo svolgimento di un'attività di programmazione, gestione e controllo volte alla verifica dell'efficacia dell'azione amministrativa.

La Relazione sulla *performance* ha la funzione di evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti dall'Amministrazione nel corso dell'anno precedente e costituisce perciò il principale momento di verifica circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nella direttiva annuale del Ministro, nel Piano della *performance* e negli altri documenti di indirizzo politico e di programmazione strategica.

Il documento, volto a far conoscere ai cittadini e a tutti gli *stakeholders* interni ed esterni l'attività svolta dall'Amministrazione nell'anno di riferimento, consente in un'ottica di trasparenza e *accountability*, una rappresentazione delle risultanze di performance del periodo considerato, quale sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato.

In ottemperanza alle linee guida contenute nella delibera n. 5 del 2012 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.), il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, presenta la propria Relazione sulla performance dell'anno 2013, la cui stesura, definita dal Ministro in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione, è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.



## Indice

<b>1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....</b>	<b>1</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI.....</b>	<b>3</b>
2.1. Il contesto esterno di riferimento .....	3
2.2. L'amministrazione .....	4
2.3 I risultati raggiunti .....	12
2.4 Le criticità e le opportunità.....	14
<b>3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....</b>	<b>15</b>
3.1 Albero della <i>performance</i> .....	16
3.2 Obiettivi strategici.....	17
3.3 Obiettivi e piani operativi .....	33
3.3.1 Trasparenza e standard di qualità .....	60
3.4 Obiettivi individuali .....	61
<b>4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' .....</b>	<b>62</b>
<b>5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE .....</b>	<b>65</b>
<b>6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>.....</b>	<b>68</b>
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	68
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i> .....	68

### **Allegati tecnici:**

**All.1: Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere**

**All.2: Tabella obiettivi strategici**

**All.3: Tabella documenti del ciclo di gestione della performance**

**All.4: Tabelle valutazione individuale**



## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

In questa sezione viene presentato un quadro sintetico del contesto esterno di riferimento in cui il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha operato, ed i principali risultati conseguiti dall'Amministrazione nell'anno considerato. Vengono, altresì, indicate le criticità e le opportunità emerse in termini di miglioramento dell'azione amministrativa nel suo complesso.

### 2.1. Il contesto esterno di riferimento

I principali indicatori economici hanno mostrato la negatività del protrarsi della crisi, verificando la stagnazione della produzione (misurata a valori costanti) con l'incremento dei consumi intermedi e l'arretramento (sia pure limitato) del valore aggiunto. Tutto questo dopo che, in una prima fase, in controtendenza rispetto agli altri settori, nel comparto agricolo e della pesca si sia registrata una crescita del valore alla produzione in termini correnti, conseguenza dell'incremento dei prezzi agricoli.

Pertanto si è confermato lo scenario che ha visto il mercato europeo, in particolare della zona euro, in una situazione recessiva con l'accentuarsi di fenomeni di speculazione finanziaria e la stazionarietà ovvero la riduzione della domanda.

A causa anche dell'aumento del costo dell'energia è stato confermato il progressivo innalzamento dei prezzi agricoli, con un permanente dislivello tra i prezzi nominali e quelli reali alla produzione.

In assenza di politiche di aggiustamento rispetto all'andamento variabile dei mercati ed in assenza di investimenti sul mercato delle fonti energetiche alternative, il costo dell'energia ha continuato ad erodere il reddito del settore agricolo nei paesi sviluppati.

In sede nazionale, il settore ha risentito delle manovre di aggiustamento economico; in particolare, il DL 95/2012 relativo alla "spending review" ha determinato rigorose misure di contenimento delle spese che hanno causato una contrazione delle risorse stanziare a carico del bilancio del Ministero, nonché significative misure riorganizzative (soppressione ASSI e trasferimento di parte di compiti e funzioni di AGEA con conseguente trasferimento di parte dei relativi compiti a questo Ministero). Sono stati definiti alcuni assi d'intervento che pongono in primo piano la difesa del prodotto nazionale ed il suo sostegno sul mercato interno ed internazionale, accanto alla tutela del territorio agricolo quale base per avviare il rilancio del sistema agroalimentare; l'obiettivo finale è salvaguardare il reddito.

Su quest'ultimo aspetto intervengono fattori quali la crisi economica, l'accentuata competitività, in taluni casi la sovrapproduzione e le difficoltà di sbocco sui mercati uniti alle relazioni di filiera che vedono un eccessivo potere della distribuzione; sono tutte cause dell'evoluzione e della più ampia diffusione di fenomeni fraudolenti e di pratiche distorsive della leale concorrenza e che impongono un riassetto del sistema dei controlli, anche per meglio far fronte alle emergenze di carattere sanitario, fortunatamente ricorrenti in modo sporadico.

Il 2013 ha rappresentato una tappa fondamentale per lo sviluppo del comparto agricolo europeo nei prossimi anni: a seguito di un lungo e difficile percorso, nel mese di dicembre sono stati infatti emanati i regolamenti che fissano il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il settennio 2014/2020, ovvero l'insieme di regole che l'Unione europea definisce con l'obiettivo di assicurare l'ordinato andamento delle proprie spese entro i limiti delle risorse a disposizione. All'interno del QFP sono definite anche le risorse massime disponibili per il comparto agricolo nel medesimo periodo.



Le difficoltà riscontrate nel giungere ad un accordo sulle prospettive finanziarie per il periodo 2014-2020, dovute alla contrapposizione dei Governi più rigoristi a quelli che chiedevano un bilancio più importante, hanno comportato il protrarsi del parallelo negoziato sulla riforma della politica agricola comune. Solo il raggiungimento di un'intesa politica tra Parlamento europeo e Consiglio, il 19 novembre 2013, ha consentito di sbloccare il successivo voto sui regolamenti di riforma della PAC, emanati anch'essi a metà dicembre.

Una delle novità più importanti della nuova regolamentazione della politica agricola comune è rappresentata dall'alto livello di sussidiarietà, ovvero dai numerosi aspetti la cui definizione è rimandata dalla riforma alla scelta dei singoli Stati membri, al fine di assicurare – a fronte dell'aumentato numero di Paesi membri – un'applicazione delle nuove regole quanto più adattata alle singole realtà locali.

Al riguardo, il Ministero ha avviato, già a fine 2013, appositi tavoli tecnici con le Amministrazioni regionali per consentire alla Conferenza Stato-Regioni di giungere ad un accordo politico sulle modalità di applicazione della riforma in ambito nazionale.

A livello europeo, invece, la fase legislativa ha lasciato spazio al lavoro della Commissione europea per la predisposizione dei provvedimenti attuativi della riforma (atti delegati ed atti di esecuzione previsti ai sensi degli artt. 290 e 291 del TFUE).

A causa delle difficoltà riscontrate per giungere all'intesa finale, è stato peraltro necessario procedere all'emanazione di norme europee e nazionali transitorie per il 2014, in particolare per quanto attiene al regime dei pagamenti diretti.

Per quanto riguarda lo sviluppo rurale, nel corso dell'anno 2013 il Ministero è stato impegnato a contribuire alla predisposizione dell'Accordo di Partenariato, che costituisce il presupposto dell'attivazione di tutti i Fondi Strutturali Europei nel periodo di programmazione 2014-2020. Nella strategia generale il FEASR opera in particolare a rafforzamento del sistema produttivo, costituendo un perno rilevante per la tenuta e il rilancio delle produzioni agricole e dei sistemi agroalimentari che, soprattutto nel Mezzogiorno, costituiscono una riserva di capacità e di sviluppo per l'area da portare con più forza all'attenzione generale.

Per ciò che riguarda il settore agro-alimentare, l'evoluzione recente, pur evidenziando elementi positivi (l'incremento delle dimensioni aziendali nell'ultimo confronto intercensuario e delle produzioni di qualità italiane), mantiene ancora diverse criticità che non sono esclusivamente della struttura aziendale singola, ma che concernono soprattutto l'assetto organizzativo complessivo: i rapporti di integrazione orizzontale e verticale dentro le filiere, la debolezza di fronte al mercato, l'accesso al credito, alcune infrastrutture essenziali per la competitività, il sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico, il sistema di garanzia del reddito agricolo da fluttuazioni dovute a cause diverse.

## **2.2. L'amministrazione**

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, noto anche con l'acronimo MiPAAF, è preposto all'elaborazione e coordinamento delle linee politiche agricole, forestali, agroalimentari nonché per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale. Esso rappresenta l'Italia in seno all'Unione europea. Si occupa, fermo restando le competenze dell'Unione Europea, delle Regioni e delle Province autonome, della politica agricola, dell'ambito agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, delle foreste e dell'ippica con particolare riferimento alle frodi alimentari, alla sicurezza alimentare, delle funzioni e dei compiti statali spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli, come definiti dal paragrafo 1 dell'art. 38 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), nonché dalla vigente normativa europea e nazionale. In particolare, rappresenta l'Italia nell'ambito delle istituzioni europee per la contrattazione della politica agricola comune.



L'amministrazione, a seguito delle disposizioni in materia di *spending review* ( d.l. n.95/2012 convertito nella L.135/2012) ha avviato una ulteriore riorganizzazione. In particolare, il nuovo assetto organizzativo è stato definito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105 “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10- ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”. Con DM n. 1622 del 13 febbraio 2014 sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali in numero di cinquantacinque unità di cui uno presso gli uffici di diretta collaborazione ad opera del Ministro.

La principale novità del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, ha riguardato l’inserimento nell’organizzazione ministeriale delle funzioni dell’Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico – ASSI, come conseguenza della soppressione avvenuta nel 2012, e del trasferimento delle relative risorse umane, finanziarie e strumentali al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare dell’ippica all’interno del CRA 3, - fatta eccezione per le competenze relative alla certificazione delle scommesse sulle corse dei cavalli ai fini del pagamento delle vincite dovute agli scommettitori, affidate all’Agenzia delle dogane e dei monopoli.

In particolare, il decreto interministeriale del 31 gennaio 2013 ha individuato nominativamente, complessive n. 155 unità da trasferire al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, distinte in: n. 5 dirigenti di seconda fascia, n. 82 unità della terza area, ivi comprese n. 2 unità appartenenti alle aree medica e dei professionisti, n. 68 unità della seconda area.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sono i seguenti:

- Capo di Gabinetto;
- Segreteria Particolare;
- Ufficio Legislativo;
- Segreteria Tecnica;
- Ufficio Stampa;
- Ufficio Rapporti Internazionali e del Cerimoniale;
- Consigliere Diplomatico;

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l’Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* i cui componenti sono stati nominati con decreto del Ministro n.7686 del 4 luglio 2013.

Sono organi strutturati nell'amministrazione ministeriale i seguenti uffici:

- **Il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, (DIPEISR)** esercita le competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare, cura i rapporti con l’Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa U. E. del Consiglio, del Parlamento e della Commissione, nonché le politiche dello sviluppo del mondo rurale. Esso si articola in due Direzioni Generali:
  - Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione Europea (PIUE);
  - Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR);
- **Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, (DIQPAI)** esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute. Esso è suddiviso in 3 Direzioni Generali:
  - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica (PQAI);
  - Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura (PEMAC);



- Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET);

**Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, (ICQRF)** ha competenze in materia di prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari, vigilanza sulle produzioni di qualità registrata, programmi di controllo per contrastare l'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari. Esso è composto da 2 Direzioni Generali:

- Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO);
- Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF).

Gli organismi operativi sono i seguenti:

**-Corpo Forestale dello Stato**, Forza di Polizia ad ordinamento civile, specializzata nella difesa del patrimonio agroforestale italiano e nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema, opera sul territorio nazionale attraverso una rete di circa 1000 Comandi stazione, oltre ad uffici regionali e provinciali situati nelle regioni a statuto ordinario. I principali compiti e funzioni sono indicati nell'art. 2 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36. Il D.P.R. 264/2003 istituisce l'Ispettorato Generale del Corpo forestale dello Stato, mentre i DDMM 12.01.2005 e 8.2.1997 individuano compiti e funzioni dei relativi Uffici centrali e periferici;

**-Comando Carabinieri per le Politiche Agricole e Alimentari**, che opera in qualità di reparto specializzato dell'Arma dei Carabinieri-Ministero della Difesa, dipendente funzionalmente dal Ministero delle Politiche Agricole, ma gerarchicamente dal Comando Carabinieri territorialmente competente. Esso svolge controlli ordinari e straordinari su erogazione e ricezione degli aiuti comunitari nel settore agroalimentare, della pesca e della acquacoltura; su operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo ed indigenti;

**-Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto**, quale organo specializzato del Corpo delle Capitanerie di Porto, istituito presso il Ministero ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 27 maggio 2005, n. 100, che dipende funzionalmente dal Ministro delle Politiche Agricole, ma gerarchicamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell'acquacoltura e delle relative filiere.

Si riportano di seguito i dati sintetici concernenti le risorse umane, finanziarie, i servizi erogati ed il numero di utenti ripartiti per ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa.

CRA 1 Gabinetto		
RISORSE UMANE	DIRIGENTI I FASCIA	n. 1
	DIRIGENTI II FASCIA	n. 2
	AREA III	n. 18
	AREA II	n. 17
	AREA I	n. 0
	TOT.	n.38
RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	€ 7.846.655,72	



CRA 2 DIPEISR				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI I FASCIA	n. 3	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	€376.358.761,57
	DIRIGENTI II FASCIA	n. 15		
	AREA III	n. 117		
	AREA II	n. 52		
	AREA I	n. 0		
	TOT.	n. 187		
SERVIZI EROGATI			NUMERO UTENTI	
n. 1 Servizio agrometeorologico			n. 3519 accessi internet	
n. 3 Ufficio passi ed informazioni – Contact Center - URP			n. 19159 Ufficio passi n. 6000 telefonate numero verde URP n. 2000 informazioni sportello URP n. 6500 casella di posta URP	
n. 5 Biblioteca			n. 6 eventi culturali realizzati	
n. 25 Concessione di contributi per la realizzazione di programmi di valorizzazione, divulgazione e trasferimento dei risultati della ricerca e la sperimentazione agraria			n. 11	
n. 26 b) Autorizzazioni per commercializzazione di varietà in corso di iscrizione; d) Autorizzazione per importazione e circolazione semente a scopo sperimentale e/o per prove di iscrizione in ambito nazionale			n. 648	
n. 26 e) Introduzione e trasferimento di materiale per prove o scopi scientifici per lavoro di selezione varietale			n. 52	

CRA 3 DIPQI				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI I FASCIA	n. 4	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	€ 407.220.715,80
	DIRIGENTI II FASCIA	n.19		
	AREA III	n. 209		
	AREA II	n. 222		
	AREA I	n. 2		
	TOT.	n. 456		
SERVIZI EROGATI			NUMERO UTENTI	
n. 7 Rilascio autorizzazioni alla pesca scientifica			n. 48	
n. 8 Riconoscimenti istituti scientifici			n. 57	
n.14 Riconoscimenti dei prodotti DOP e IGP			n. 4 DOP n. 9 IGP	
n. 15 modifica dei disciplinari di produzione dei prodotti DOP e IGP			n. 18	
n. 33 Riconoscimento società di corse			n. 4	
n. 89 Rilascio/rinnovo patente allievo fantino			n. 19 (di cui n. 1 nuovo rilascio)	



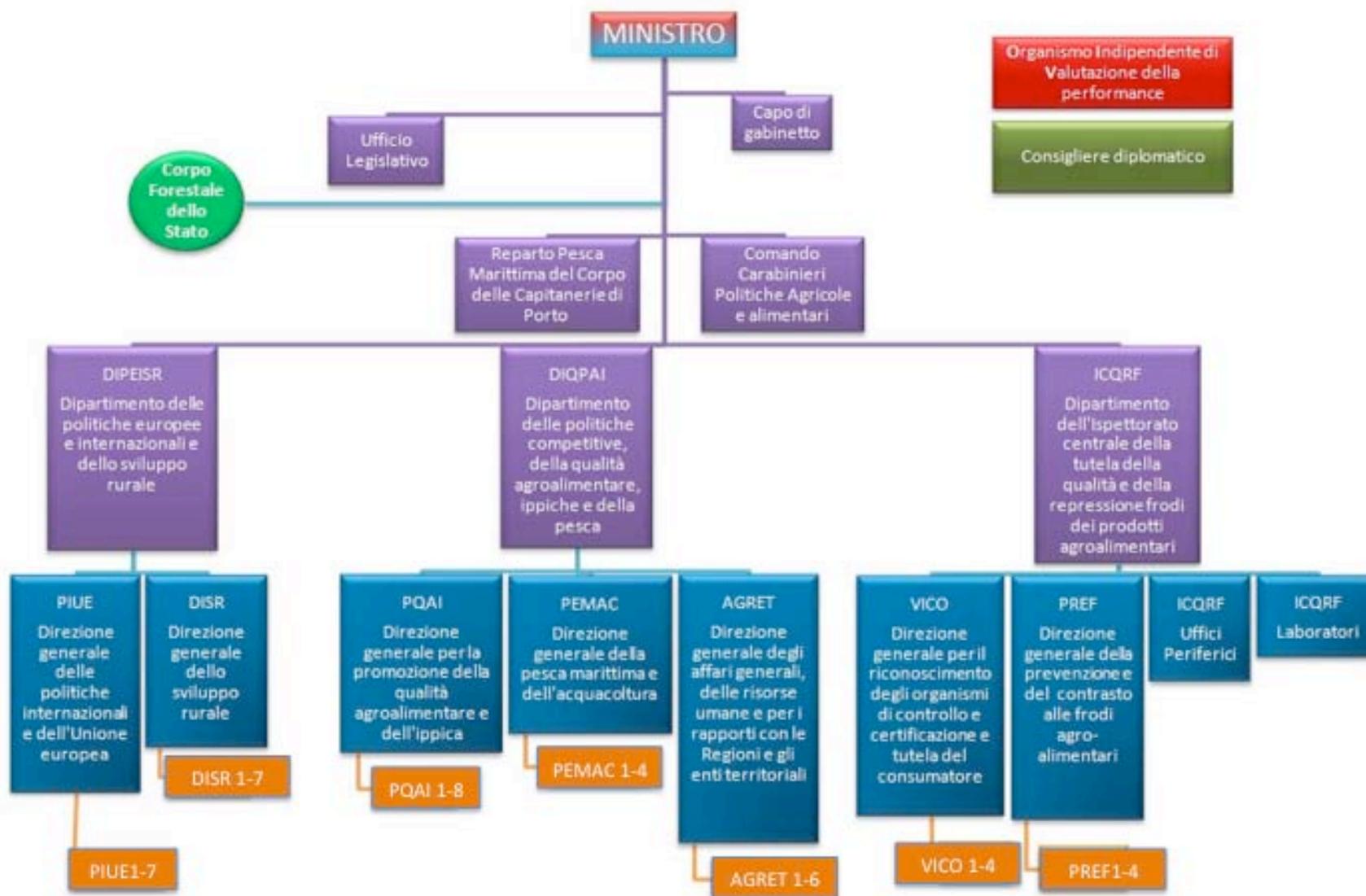
n. 90 Rilascio/rinnovo patente fantino	n. 134 (di cui n. 11 rilascio)
n. 97 Iscrizione lista pagamenti insoddisfatti galoppo	n. 80

CRA 4 ICQRF				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI I FASCIA	n. 3	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	€ 47.309.332,54
	DIRIGENTI II FASCIA	n. 17		
	AREA III	n. 357		
	AREA II	n. 393		
	AREA I	n. 5		
	TOT.	n. 775		
SERVIZI EROGATI			NUMERO UTENTI	
n. 32 Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e analitici			n. controlli 36.000 n. sequestri 500 n. ordinanze ingiunzione 2.194	

CRA 5 CORPO FORESTALE DELLO STATO				
RISORSE UMANE	DIRIGENTE GENERALE	n. 2	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	€ 517.055.663,54
	DIRIGENTE SUPERIORE	n. 21		
	I DIRIGENTE	n. 122		
	-VICE QUESTORE AGGIUNTO	n. 502		
	-COMMISSARIO CAPO FORESTALE			
	-COMMISSARIO FORESTALE			
	-ISPETTORE SUPERIORE SCELTO	n. 475		
	-ISPETTORE SUPERIORE			
	-ISPETTORE CAPO	n. 1.115		
	-ISPETTORE			
	-VICE ISPETTORE			
	-SOVRINTENDENTE CAPO			
	-SOVRINTENDENTE	n. 1.440		
-VICE SOVRINTENDENTE				
-ASSISTENTE CAPO	n. 4.811			
-ASSISTENTE				
-AGENTE SCELTO				
-AGENTE				
-ALLIEVO AGENTE				
-PERITO SUPERIORE SCELTO	n. 102			
-PERITO SUPERIORE				
-PERITO CAPO	n. 160			



	-PERITO -VICE PERITO			
	-REVISORE CAPO -REVISORE	n. 260		
	-COLLABORATORE CAPO -COLLABORATORE -OPERATORE SCELTO -OPERATORE	n. 350		
	TOT.	n. 9.360		
SERVIZI EROGATI			NUMERO UTENTI	
Interventi soccorso alpino			n. 93	
Rilascio certificati CITES			n. 59.781	





### Enti vigilati

Nelle attività di sua competenza il MiPAAF si avvale dell'operato di importanti Enti collegati:

- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in agricoltura (CRA);
- EIPLI;
- Ente Risi;
- Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA);
- Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA).

Società partecipate

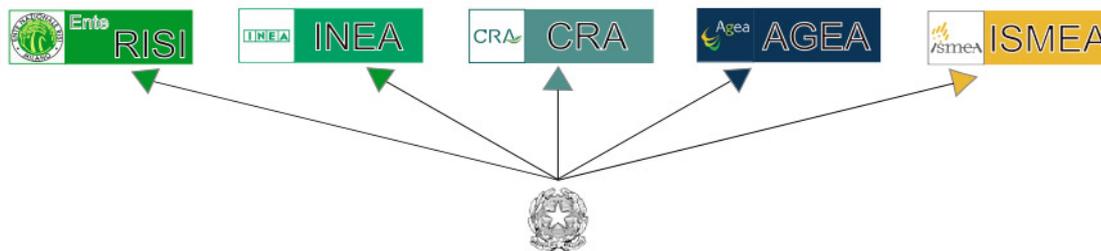
-Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (ISA);

-Buonitalia S.p.A. in liquidazione;

-Agenzia Pollenzo S.p.A.;

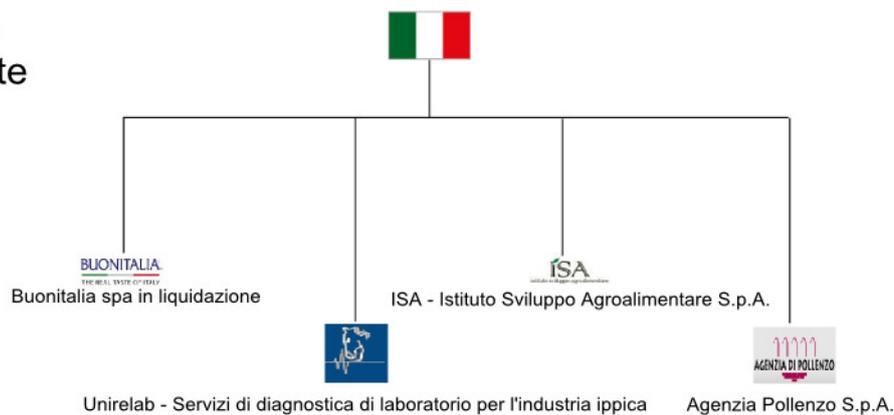
- Unirelab.

### Enti vigilati



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

### Società partecipate





## 2.3 I risultati raggiunti

Per quanto riguarda gli aspetti agricoli, il negoziato per la riforma del quadro finanziario 2014-2020 si è concluso in modo estremamente positivo, soprattutto se si considera la proposta iniziale della Commissione europea e la successiva proposta del Presidente del Consiglio europeo presentata al vertice dei Capi di Stato e di Governo di novembre 2012. Malgrado non sia stato possibile - a causa dei confliggenti interessi degli altri Paesi - rivedere il criterio della superficie quale unico elemento per la ripartizione tra gli Stati membri dei fondi destinati ai pagamenti diretti, il Ministero (che ha partecipato attivamente alla delegazione nazionale presente sui tavoli negoziali europei) ha ottenuto una sostanziosa compensazione sul secondo pilastro della Pac dedicato allo sviluppo rurale, consentendo così, al nostro Paese, di recuperare tutte le perdite inizialmente paventate. L'allungamento del periodo di convergenza dei pagamenti diretti tra Stati membri, passato da quattro a sei anni, ha permesso poi un ulteriore recupero di fondi sulle risorse del primo pilastro. Anche grazie a questi aggiustamenti, l'Italia manterrà nel periodo 2014-2020, un valore medio dei pagamenti diretti superiore di quasi il 45% rispetto alla media europea. Per quanto riguarda il secondo pilastro della PAC, l'Italia ha ottenuto un'assegnazione di risorse superiore alla programmazione 2007-2013, passando da una dotazione di 8,9 miliardi di euro per la programmazione 2007-2013 (pari al 9,25% delle risorse totali) ad un'assegnazione di 10,4 miliardi di euro (10,88%) per il 2014-2020, nonostante la dotazione complessiva delle risorse a livello comunitario si sia notevolmente ridotta (passando da 96,2 a 95,6 miliardi di euro) e l'aumento del numero di Paesi membri.

I negoziati per la riforma della Politica agricola comune (Pac) per il periodo 2014-2020 si sono conclusi con un risultato più che positivo per l'agricoltura italiana.

Riguardo al nuovo regolamento finanziario della Pac, l'azione negoziale attuata dal Ministero ha consentito di evitare la riduzione delle percentuali trattenute dagli Stati membri sugli importi recuperati a seguito di irregolarità o negligenza. È inoltre stata concessa, tra le altre, la possibilità di mantenere immutato il numero degli Organismi pagatori riconosciuti attualmente operanti in Italia a livello nazionale, contrariamente alla proposta iniziale che ne prevedeva la riduzione ad uno solo. Nell'ambito della procedura di liquidazione dei conti, è stata ottenuta una migliore definizione del contesto nel quale la Commissione può ricorrere all'applicazione di correzioni finanziarie forfettarie nei casi di non conformità; inoltre, la Commissione dovrà motivare l'adozione di rettifiche finanziarie adottate senza avere tenuto in debito conto gli esiti della procedura conciliativa.

Per quanto concerne le norme sui pagamenti diretti, il Ministero è intervenuto, in primo luogo, per attutire l'impatto finanziario della riforma sugli agricoltori italiani che vantano titoli con valore meno omogeneo rispetto agli altri Stati membri; diversamente dalla proposta della Commissione, che prevedeva il raggiungimento di un valore uniforme dei titoli nello Stato membro nel 2019, si potrà procedere ad un ravvicinamento del loro valore. Sulla definizione di agricoltore attivo, è stata accettata la richiesta, sostenuta dal Ministero, di garantire maggiore flessibilità agli Stati membri, affinché possa essere assicurata la massima coerenza con gli ordinamenti interni, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Le misure ambientali collegate agli aiuti diretti della Pac (*greening*) sono state profondamente riviste, al fine di non penalizzare eccessivamente l'attività economica e al tempo stesso assicurare un contributo ambientale equo da parte del comparto primario; al riguardo, l'obbligo della diversificazione per le piccole-medie aziende è stato reso meno stringente ed è stata abbassata la soglia destinata alle *ecological focus area*. Grazie al coinvolgimento di altri Paesi membri, l'Amministrazione è riuscita, poi, ad ottenere l'esenzione dall'obbligo di rispettare le misure *greening* per le colture arboree e per quelle sommerse, inizialmente penalizzate in confronto ai pascoli tipici dell'agricoltura nordeuropea; analogamente, sono state esentate, *ipso facto*, dal *greening* le aziende biologiche e quelle che aderiscono a misure agroambientali o che sono munite di certificazioni ambientali. Il Ministero è poi riuscito, in corso di negoziato, ad ottenere l'obbligatorietà del pagamento per i giovani agricoltori, inizialmente lasciato alla facoltà dei singoli



Stati membri. Su richiesta italiana, è stato anche incrementato, su base volontaria, il massimale destinabile al sostegno accoppiato, allo scopo di consentire un supporto mirato a comparti strategici individuati in una lista positiva; l'azione negoziale italiana non è riuscita, invece, a raccogliere un numero di consensi tale da allargare tale lista a tutti i prodotti previsti dall'Allegato 1 al Trattato, cosa che avrebbe consentito una più ampia capacità di intervento.

Nel merito della riforma dell'OCM unica, a fronte di una proposta poco coraggiosa, l'azione ministeriale ha reso possibile ottenere significativi risultati: il grano duro è stato inserito tra i prodotti beneficiari di intervento pubblico, mentre per i prosciutti a indicazione geografica potrà essere adottata una programmazione produttiva ed i formaggi a pasta dura, tra cui in primo luogo le DOP italiane, sono stati dichiarati eleggibili all'ammasso privato. Sono state, poi, rafforzate le misure per l'aggregazione dell'offerta, anche attraverso la possibilità di contrattazione collettiva con l'industria da parte delle Organizzazioni di produttori. È stato inoltre acquisito un rinvio, dal 2015 al 2017, per l'abolizione delle quote di produzione del comparto bieticolo-saccarifero, mentre un risultato più importante è stato ottenuto nel comparto vitivinicolo, attraverso la sostituzione del regime dei diritti di impianto con un nuovo sistema autorizzatorio che mantiene il controllo della gestione del potenziale vitivinicolo. Per quanto riguarda il settore ortofrutticolo, sono stati potenziati gli strumenti di gestione delle crisi ed è stata estesa alle Associazioni di Organizzazioni di produttori la partecipazione alla gestione di fondi di esercizio; particolare importanza assume la previsione dell'indicazione obbligatoria dell'origine in etichetta per gli ortofrutticoli freschi, inizialmente non regolata nella proposta di atto di base. Per il comparto zootecnico, il Ministero ha reso ininfluente l'obbligo dell'utilizzo della classe 'S' per le carcasse di suini, per consentire il mantenimento delle vigenti disposizioni dei disciplinari di produzione dei prosciutti inseriti nel circuito DOP; per il comparto apistico è stato riconosciuto un ampliamento delle azioni attivabili dagli Stati membri nell'ambito delle misure speciali a sostegno del settore tramite programmi nazionali triennali, tra le quali si evidenzia la possibilità di finanziare il trattamento di altre patologie dell'alveare oltre alla tradizionale varroasi. Sono state, infine, introdotte misure eccezionali in caso di crisi di mercato, per contrastare la volatilità dei prezzi, in caso di malattie delle piante e degli animali e nella ricorrenza di particolari casistiche riconosciute dalla Commissione.

Il Ministero ha svolto una pressante azione in sede europea a tutela del settore dell'olio di oliva: nel corso dell'anno è stato al riguardo approvato il regolamento di esecuzione (UE) n. 1135/2013 che introduce specifiche misure in materia di commercializzazione dell'olio di oliva, migliorando le informazioni rese in etichetta a tutela del consumatore finale. Con l'approvazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2013 sono stati invece previsti nuovi parametri e metodologie di analisi per gli oli di oliva e gli oli di sansa di oliva, al fine di contrastare le frodi in commercio.

Nel mese di dicembre è stato poi approvato il regolamento di esecuzione (UE) n. 1337/2013 che fissa le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'indicazione del paese di origine o del luogo di provenienza delle carni fresche, refrigerate o congelate di animali della specie suina, ovina, caprina e di volatili.

Di grande rilievo è stata l'attività volta a contrastare la coltivazione di sementi transgeniche nel territorio nazionale, sulla base di due mozioni parlamentari unanimemente approvate in primavera, attivando con successo le procedure di emergenza per i conclamati rischi di carattere ambientale, sino all'emanazione il 12 luglio 2013 del primo decreto interministeriale che fa divieto di coltivare il MON810 in Italia per un periodo di 18 mesi.

E' stato infine approvato il Piano nazionale per l'uso sostenibile degli agro farmaci, approvato a fine anno dalla Conferenza Stato-Regioni, che ha sancito l'importanza fondamentale della lotta integrata come alternativa naturale all'uso dei prodotti chimici, aprendo la strada al sistema di qualità della produzione integrata ed alla possibilità di sviluppare anche in Italia i principi della bioeconomia.



## 2.4 Le criticità e le opportunità

La revisione della spesa pubblica effettuata negli ultimi anni è intervenuta, tra l'altro, a limitare le risorse disponibili per missioni estere, necessarie a garantire la rappresentanza degli interessi italiani presso le sedi internazionali, in particolare in ambito di Unione europea. L'Amministrazione, attraverso misure di razionalizzazione della spesa, ha comunque garantito la partecipazione ai più importanti tavoli negoziali; non è stato possibile, invece, sviluppare l'azione di *networking* auspicata dal Senato della Repubblica [Documento conclusivo sull'indagine conoscitiva sul sistema Paese nella trattazione delle questioni relative all'UE con particolare riferimento al ruolo del Parlamento italiano nella formazione della legislazione comunitaria (doc. XVII, n. 15 del 8 maggio 2012)] al fine di migliorare, con una presenza più assidua presso le sedi delle Istituzioni europee, quelle relazioni interpersonali con i funzionari europei e degli altri Stati membri che sono certamente utili a supportare gli interessi agricoli italiani sui tavoli negoziali europei ed internazionali.

L'azione di *networking* appare tanto più necessaria, a motivo della accresciuta complessità del sistema decisionale europeo in ragione dell'allargamento a 28 Stati membri, ma anche a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona che, estendendo la procedura legislativa ordinaria (ex codecisione) alla materia agricola, ha elevato il Parlamento europeo al rango di legislatore al pari del Consiglio.

Le suddette novità istituzionali hanno, infatti, reso estremamente difficoltoso il raggiungimento di compromessi negoziali nei diversi ambiti decisionali del Consiglio (gruppi di lavoro e Comitato Speciale Agricoltura ancor prima che Consiglio Agricoltura e Pesca), rendendo peraltro necessario ed imprescindibile un confronto diretto con i deputati eletti al Parlamento europeo.

Quest'ultima criticità va considerata anche come opportunità: grazie al confronto con gli eurodeputati è stato possibile, in sede di approvazione d'importanti testi legislativi e nel negoziato sulla riforma della Pac, ottenere risultati estremamente positivi, altrimenti non raggiungibili con un dibattito limitato ai soli Stati membri in sede di Consiglio. Proprio allo scopo di facilitare il dialogo con il Parlamento europeo, già dal 2008 è stato costituito all'interno del Ministero un apposito ufficio che si occupa di monitorare i lavori europarlamentari.

Se confermata anche per il 2014, la suddetta limitazione delle risorse disponibili per missioni estere rischia anche di compromettere la buona riuscita del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea previsto per la seconda parte dell'anno.

Tra le criticità, inoltre, si evidenzia la soppressione dell'ASSI e il conseguente trasferimento delle funzioni e relative risorse al MIPAAF. L'art. 23-quater, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificata dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 ha disposto la soppressione dell'ASSI trasferendo le funzioni, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali compresi i rapporti giuridici attivi e passivi al MIPAAF e all'Agenzia delle dogane. In data 31 gennaio 2013 è stato quindi adottato il decreto interministeriale, con il quale è stato disposto il trasferimento delle funzioni e delle risorse dell'ex ASSI al MIPAAF e all'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Successivamente, in applicazione delle disposizioni di legge in materia di *spending review*, ( d.l. n.95/2012 convertito nella L.135/2012) emanate con l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica e finalizzate, in particolare, alla riduzione del numero degli uffici dirigenziali e della dotazione organica del personale, nel corso dell'anno è stata avviata una ulteriore riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. In particolare, il nuovo assetto organizzativo è stato definito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105 "*Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*". Tale decreto, pur confermando l'articolazione del Ministero in tre Dipartimenti, ha previsto la riduzione di n. 12 posti dirigenziali: in particolare, da una dotazione organica di n. 62 unità si è passati a n. 50 unità alle quali devono aggiungersi n. 5 posti dirigenziali pari a n. 5 unità provenienti dall'ex ASSI.



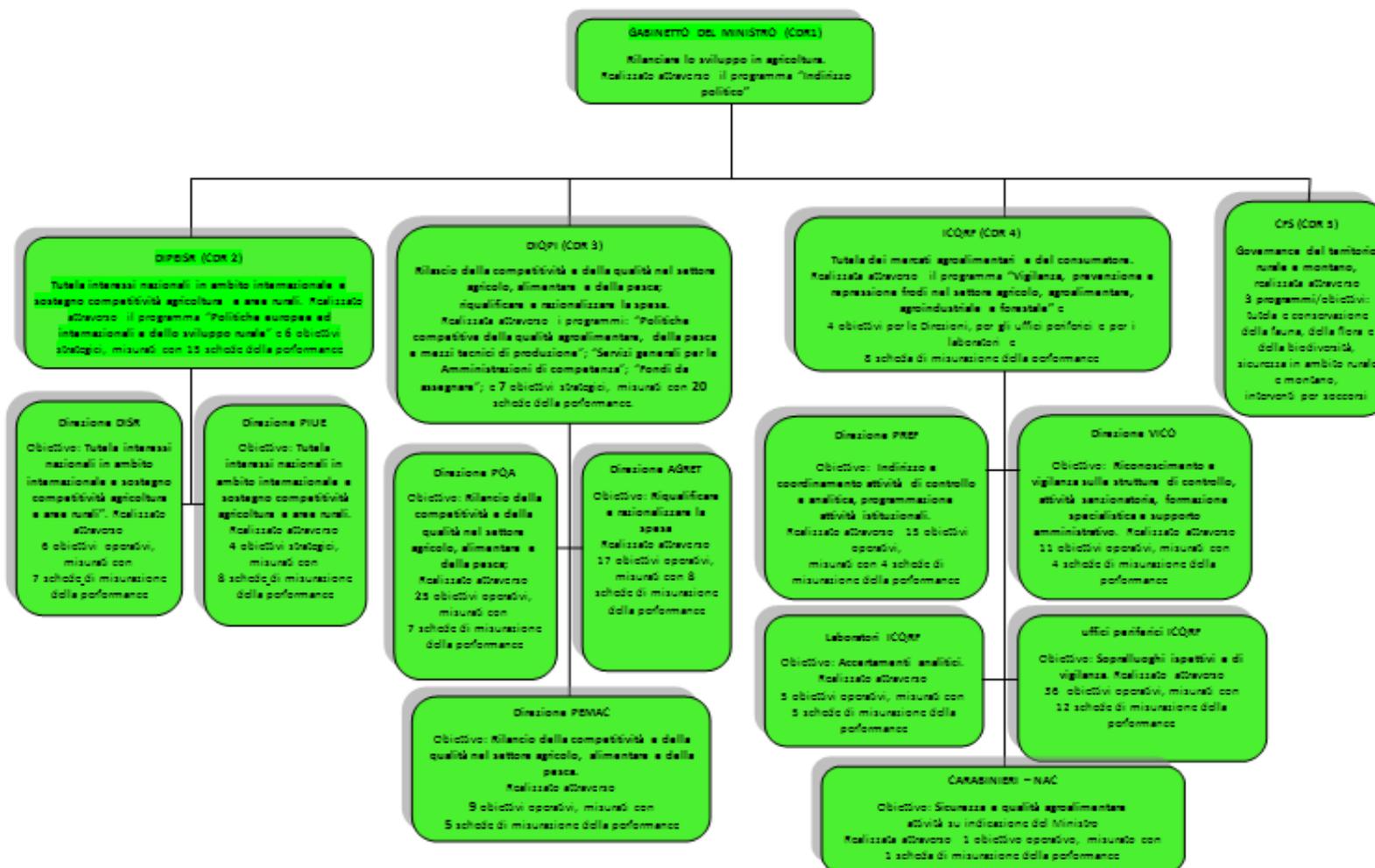
L'inquadramento del personale ex ASSI, a seguito della soppressione dell'ente, nei ruoli del Ministero ha rappresentato una serie di criticità per quanto riguarda la gestione e l'organizzazione di determinate attività, tra cui:

- la definizione della quota del FUA (Fondo Unico di Amministrazione) e del Fondo Dirigenti da destinare al personale ex ASSI e al personale appartenente al ruolo Agricoltura e ICQRF;
- la predisposizione di memorie difensive, a seguito dei ricorsi presentati da n. 117 dipendenti dell'ex ASSI, per quanto riguarda una serie di questioni di natura economica come ad esempio: le differenze retributive maturate a seguito della richiesta di inquadramento in aree superiori a quelle attribuite dal Ministero, la richiesta di erogazione del TEP (trattamento economico di professionalità) da parte del personale ex ASSI, la richiesta di successione del Ministero nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ex ASSI relativamente alla quota riferita al Fondo Cassa di previdenza a favore dei dipendenti, la richiesta del mantenimento della quota a carico del Ministero relativa alla polizza in caso di morte e alla polizza per le prestazioni di assistenza sanitaria integrativa;
- il trasferimento degli importi relativi al TFR o TFS del personale ex ASSI a seguito della soppressione dell'ente.

### 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa sezione l'Amministrazione presenta i risultati di *performance* conseguiti nel corso del 2013 secondo una logica a cascata. Infatti, ai fini di una rappresentazione visuale complessiva viene inizialmente proposto il cosiddetto albero della performance, vengono poi riportati gli obiettivi strategici e i relativi risultati ottenuti (*outcome*), vengono successivamente sviluppati gli obiettivi e i relativi piani di attività, per concludere con la presentazione degli obiettivi individuali del personale dipendente.

### 3.1 Albero della performance





### 3.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del MIPAAF per l'anno 2013 sono stati individuati e assegnati ai Dipartimenti con la direttiva del Ministro sull'attività amministrativa e sulla gestione del 24 luglio 2013.

<b>OBIETTIVO 48</b>			
<b>Tutela interessi nazionali in ambito UE e internazionale, con particolare riguardo alla riforma della PAC e al quadro finanziario pluriennale</b>			
DESCRIZIONE	Le proposte iniziali della Commissione europea sulla riforma della PAC per il periodo 2014-2020 prevedono forte ridimensionamento risorse destinate all'agricoltura italiana in ragione criteri di ripartizione fondi che penalizzano le agricolture più efficienti e vocate a produzioni di qualità ad elevato valore aggiunto. L'azione del Ministero sarà pertanto indirizzata al riconoscimento delle peculiarità dell'agricoltura mediterranea - e italiana in particolare - in termini di produttività, qualità e valore ambientale e paesaggistico. In coordinamento con le altre Amministrazioni nazionali interessate (Affari esteri, Economia e finanze, Affari europei e Coesione territoriale) si opererà per migliorare la posizione di contribuente netto dell'Italia al bilancio dell'UE. Sempre con l'obiettivo di salvaguardare le risorse PAC destinate all'Italia, sarà posta la massima attenzione all'attuazione delle varie politiche, anche al fine di evitare ogni forma di penalizzazione da parte della Commissione europea.		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	-indicatore di realizzazione fisica: 2- numero elaborati e rapporti concernenti la materia -indicatore di risultato (output): 3- newsletter di resoconto seduta -indicatore di risultato (output): 4- numero elaborati e rapporti concernenti la materia -indicatore di <i>outcome</i> : incremento delle risorse assegnate all'Italia attraverso la Rubrica 2 del bilancio UE (I° e II° pilastro della PAC), rispetto alle originarie proposte di Consiglio e Commissione.		
TARGET	<b>PREVISTO</b> -indicatore di realizzazione fisica 2: 24 -indicatore di risultato (output) 3:100% -indicatore di risultato (output) 4: 100% -indicatore di <i>outcome</i> : Previsione incremento	<b>RAGGIUNTO</b> -indicatore di realizzazione fisica: 24 -indicatore di risultato (output):100% -indicatore di risultato (output): 100% -indicatore di <i>outcome</i> : incremento dal 9,8% al 10,1% del bilancio della Rubrica 2	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE 53.75 aa.pp.	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 53.75 aa.pp
	FINANZIARIE	ASSEGNATE € 3.817.921,19 (da Rendiconto nota integrativa-stanz.definitivi 2013)	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE € 3.987.092,69 (l'importo comprende anche le somme iscritte in bilancio concernenti perenzioni amministrative)



CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	DIPEISR
	DIREZIONE GENERALE	PIUE DISR
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PIUE 1-2-3-4-5-6-7-8 DISR 2
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi Cdc Piuè Dr Felice Assenza
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)		
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI ( eventuale)		

<b>OBIETTIVO 49</b>		
<b>Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali</b>		
DESCRIZIONE	<p>Il miglioramento della competitività sistema agricolo italiano e territori rurali sarà ricercato sostenendo l'avanzamento spesa dei PSR, anche al fine di scongiurare rischio disimpegno fondi comunitari assegnati. Sarà intensificato supporto alle Regioni, grazie anche al contributo Rete rurale nazionale per snellire e semplificare le procedure e assicurato costante monitoraggio della spesa. Sarà attribuita particolare att.ne all'esig.za di elaborazione linee programmazione nazionale, in linea con PAC, altre politiche strutturali dell'UE, altre politiche nazionali, nel rispetto norme aiuti di stato, per incidere positivamente sui costi di produzione. Sul miglioramento dell'integrazione di filiera, sulla valorizzazione qualità produzioni, sulla competitiva aree rurali, anche valorizzando adeguatamente l'imprenditoria giovanile e femminile nel sett. agricolo. Massima importanza all'obiettivo di incrementare il livello di esportazione delle produzioni nazionali, in modo da migliorare saldo bilancia commerciale agroalimentare, anche attraverso politiche che facilitino l'identificazione dell'origine nazionale prodotti commerciali.</p>	
TIPOLOGIA DI INDICATORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicatore di realizzazione fisica: 1- numero elaborati e rapporti concernenti la materia</li> <li>- indicatore di risultato (<i>output</i>): 2- pratiche evase/pratiche assegnate</li> <li>- indicatore di risultato (<i>output</i>): 3- elaborazione di piani, programmi e documenti, emanazione di atti</li> <li>- indicatore di realizzazione finanziaria: 4- impegni/stanzamenti, pagamenti/richieste di liquidazione</li> <li>- indicatore outcome: trasposizione sull'ordinamento nazionale delle linee di politica agricola comune stabilite a livello comunitario</li> <li>- indicatore outcome: avanzamento finanziario programmi a gestione diretta.</li> </ul> <p>Raggiungimento obiettivi di spesa previsti dalle norme comunitarie</p>	
TARGET	PREVISTO - indicatore di realizzazione fisica	RAGGIUNTO - indicatore di realizzazione fisica 1: 13



	<p>1: 13          - indicatore di risultato (output) 2: 100%          - indicatore di risultato (output) 3: SI          - indicatore di realizzazione finanziaria 4: 100%          - indicatore outcome: predisposizione manuali attuativi. Emanazione linee guida per le regioni          - indicatore outcome: monitoraggio disimpegno fondi comunitari</p>	<p>- indicatore di risultato (output) 2: 100%          - indicatore di risultato (output) 3: SI          - indicatore di realizzazione finanziaria 4: 100%          - indicatore outcome: SI</p>	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE 43.99 aa.pp.	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 43.99 aa.pp.
	FINANZIARIE	ASSEGNATE €9.387.297,27 (da Rendiconto nota integrativa-stanz.definitivi 2013)	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE €9.853.382,01(l'importo comprende anche le somme iscritte in bilancio concernenti le perenzioni amministrative)
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	DIPEISR	
	DIREZIONE GENERALE	PIUE DISR	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PIUE 2-4-5-6  DISR 2-1-6	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi  Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi Cdc Piuè Dr Felice Assenza	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI ( eventuale)			



<b>OBIETTIVO 50</b>			
<b>Conservazione risorse ambientali, della biodiversità e mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico</b>			
DESCRIZIONE	Elaborazione linee di programmazione nazionale relative ai rapporti tra agricoltura e ambiente, con particolare riferimento alla conservazione delle risorse naturali, alle politiche in favore dell'acqua, alle foreste, alla montagna, alla biodiversità, sia animale che vegetale. Elaborazione linee programmatiche a livello nazionale nel settore delle infrastrutture irrigue e di bonifica, gestione dei relativi programmi di competenza nazionale. Linee di programmazione nazionale volte alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla diminuzione dell'inquinamento da nitrati, all'uso sostenibile dei fitofarmaci e alla valorizzazione del paesaggio rurale, in coerenza con le indicazioni dell'UE e degli altri organismi internazionali, con particolare riferimento alla condizionalità e al <i>greening</i> . Elaborazione linee di programmazione nazionale in materia di consulenza alle aziende agricole, con particolare riferimento al settore vegetale.		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	<p>-indicatore di realizzazione fisica: 1- numero elaborati e rapporti concernenti la materia</p> <p>-indicatore di risultato (output):2 - pratiche evase/pratiche assegnate</p> <p>-indicatore di realizzazione finanziaria: 3- impegni/stanzamenti, pagamenti/richieste di liquidazione</p> <p>-indicatore di risultato (output): 4- elaborazione di piani, programmi e documenti, emanazione di atti</p> <p>- indicatore di outcome: entrata a regime del sistema di sorveglianza previsto in applicazione del regolamento (UE) n. 995/2010 (FLEGT forest law enforcement, governance and trade) ed EUTR (european union timber regulation) del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>- indicatore di outcome: incremento della diversificazione colturale, mantenimento della superficie a pascolo permanente, mantenimento delle aree di interesse ecologico.</p>		
TARGET	<p><b>PREVISTO</b></p> <p>-indicatori di realizzazione fisica 1: 3</p> <p>-indicatore di risultato (output) 2: 100%</p> <p>-indicatore di realizzazione finanziaria 3: 100%</p> <p>-indicatore di risultato (output) 4: SI</p> <p>- indicatore outcome: FLEGT – attività svolta in collaborazione con il CFS. Istituzione di un sistema di licenze per le importazioni di legname nell'Unione europea i cui dettagli attuativi sono contenuti nel regolamento CE n. 1024/2008. Parere sull'accreditamento organismi di controllo; emanazione norma primaria sulle sanzioni, redazione e registro degli operatori, informazione e comunicazione</p>	<p><b>RAGGIUNTO</b></p> <p>-indicatori di realizzazione fisica1: 3</p> <p>-indicatore di risultato (output) 2: 100%</p> <p>-indicatore di realizzazione finanziaria 3: 100%</p> <p>-indicatore di risultato (output) 4: SI</p> <p>-indicatore outcome: SI</p>	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE 30.25 aa.pp.	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 30,25 aa.pp.
	FINANZIARIE	ASSEGNATE € 99.273.226,35 (da Rendiconto nota	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE €98.950.749,36



		integrativa- stanz.definitivi 2013)	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	DIPEISR	
	DIREZIONE GENERALE	PIUE DISR	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PIUE 3 DISR 3 - 5 - 6	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi Cdc Piuè Dr Felice Assenza	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI ( eventuale)			

<b>OBIETTIVO 51</b>			
<b>Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale</b>			
DESCRIZIONE	Elaborazione indirizzi relativi alla ricerca nel comparto agricolo, agroalimentare e forestale, con l'obiettivo di ricercare ogni utile sinergia con la programmazione cofinanziata dall'Unione europea. Promozione e valutazione programmi di ricerca e sperimentazione nel settore agricolo alimentare e forestale volti a promuovere lo sviluppo e l'innovazione tecnologica, inclusi i programmi per l'internazionalizzazione dei progetti nazionali di ricerca e sperimentazione; promozione innovazione e trasferimento dei risultati della ricerca; indirizzo e monitoraggio degli Enti e dei laboratori operanti nei settori di competenza. Finanziamento e valorizzazione delle funzioni istituzionali del Consiglio per le Ricerche e la sperimentazione in Agricoltura (CRA).		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicatore di risultato (output): 1- pratiche evase/pratiche assegnate</li> <li>- indicatore di realizzazione finanziaria: 2- impegni/stanzamenti, pagamenti/ricieste di liquidazione</li> <li>- indicatore di risultato (output) : 3 - elaborazione di piani, programmi e documenti, emanazione di atti</li> <li>- indicatore di outcome: valore totale dei progetti finanziati nelle azioni internazionali, cui il Mipaaf partecipa con il proprio contributo</li> </ul>		
TARGET	PREVISTO - indicatore di risultato (output) 1: 100% -indicatore di realizzazione finanziaria 2: 100% -indicatore di risultato (output) 3: SI -indicatore di outcome: atteso valore 2014>valore 2013	RAGGIUNTO - indicatore di risultato (output) 1: 100% -indicatore di realizzazione finanziaria 2: 100% -indicatore di risultato (output) 3: SI -indicatore di outcome: SI	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE 12 aa.pp.	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE



			12 aa.pp.
	FINANZIARIE	ASSEGNATE €103.410.491,97 (da Rendiconto nota integrativa- stanz.definitivi 2013)	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE €102.435.059,25
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	DIPEISR	
	DIREZIONE GENERALE	DISR	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	DISR 1 - 4 - 6	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi  Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi Cdc Piuè Dr Felice Assenza	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI (eventuale)			

<b>OBIETTIVO 52</b>		
<b>Gestione crisi nel settore agricolo e mitigazione effetti negativi alla produzione agricola derivanti da calamità naturali, da fitopatie ed epizootie</b>		
DESCRIZIONE	Adempimenti relativi alla gestione del Fondo di solidarietà nazionale, con particolare riferimento all'esigenza di estendere, sia a livello settoriale che territoriale, il ricorso a forme preventive di difesa del reddito aziendale, come quello offerto dalle assicurazioni agevolate. Sostegno imprese colpite da calamità naturali, fitopatie, epizootie e attacchi parassitari. Ricerca sinergia con le politiche comunitarie di settore ed elaborazione strumenti innovati di intervento a mitigazione delle crisi in genere.	
TIPOLOGIA DI INDICATORE	-indicatore di risultato (output): 1- pratiche evase/pratiche assegnate -indicatore di realizzazione finanziaria: 2- impegni/stanziamenti, pagamenti/richieste di liquidazione -indicatore di risultato (output): 3- elaborazione di piani, programmi e documenti, emanazione di atti - indicatore outcome: incremento % numero di CUA (Codice Unico Azienda Agricola) di aziende agricole che aderiscono alle assicurazioni agricole agevolate rispetto al triennio 2011-2013	
TARGET	PREVISTO -indicatore di risultato (output)1: 100% -indicatore di realizzazione	RAGGIUNTO -indicatore di risultato (output)1: 100% -indicatore di realizzazione finanziaria2: 100%



	finanziaria2: 100% -indicatore di risultato (output) 3: SI -indicatore di out come: incremento positivo rispetto alla media del triennio 2010-2012.	-indicatore di risultato (output) 3: SI -indicatore di outcome: SI	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE 9 aa.pp.	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 9 aa.pp.
	FINANZIARIE	ASSEGNATE €18.521.962,18 (da Rendiconto nota integrativa- stanz.definitivi 2013)	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE €18.163.574,00
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	DIPEISR	
	DIREZIONE GENERALE	DISR	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	DISR 6	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi  Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi Cdc Piuè Dr Felice Assenza	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI (eventuale)			

<b>OBIETTIVO 53</b> <b>Rilancio settore zootecnico</b>	
DESCRIZIONE	Elaborazione linee di intervento finalizzate a garantire il miglioramento della competitività della zootecnia italiana, in particolare di quella da carne, che costituisce uno dei principali comparti dell'agroalimentare nazionale, in termini di fatturato ed occupazione. Particolare impegno sarà rivolto al miglioramento genetico, ad azioni dirette al miglioramento del benessere animale, alla trasparenza del mercato, al fine di assicurare una più equa ripartizione del valore aggiunto tra gli operatori della filiera. Elaborazione linee di intervento finalizzate alla riorganizzazione della rete di assistenza tecnica nel settore zootecnico e all'attuazione della consulenza aziendale nel settore zootecnico.
TIPOLOGIA DI INDICATORE	-indicatore di realizzazione fisica: 1- numero elaborati e rapporti concernenti la materia -indicatore di risultato (output):2 - pratiche evase /pratiche assegnate indicatore di realizzazione finanziaria:3- impegni/stanziamenti pagamenti/ricieste di



	liquidazione -indicatore di risultato (output): 4 - elaborazione piani, programmi e documenti, emanazione atti -indicatore di outcome: incremento della qualificazione produttiva aumento del dato medio statistico verso classi di carcasse di maggior pregio		
TARGET	PREVISTO -indicatore di realizzazione fisica 1: 4 -indicatore di risultato (output) 2 :100% -indicatore di realizzazione finanziaria 3: 100% -indicatore di risultato (output) 4 :SI -indicatore di outcome: incremento positivo 2012/2013	RAGGIUNTO -indicatore di realizzazione fisica 1: 4 -indicatore di risultato (output) 2 :100% -indicatore di realizzazione finanziaria 3: 100% -indicatore di risultato (output) 4 :SI -indicatore di outcome: SI	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE 21.75 aa.pp.	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 21.75 aa.pp.
	FINANZIARIE	ASSEGNATE euro 42.177.578,44 (da Rendiconto nota integrativa- stanz.definitivi 2013)	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE €30.990.774,34
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	DIPEISR	
	DIREZIONE GENERALE	PIUE DISR	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PIUE 7 DISR 7	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi  Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi Cdc Piu Dr Felice Assenza	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI (eventuale)			



<b>OBIETTIVO 41</b>			
<b>Strategie di negoziato della riforma pesca (PCP)</b>			
DESCRIZIONE	Definizione delle proposte per una riforma radicale della politica comune della pesca (PCP), con un approccio globale alla gestione della pesca in Europa finalizzata a garantire la futura sopravvivenza sia degli stock ittici che dei mezzi di sussistenza dei pescatori, mettendo fine all'eccessivo sfruttamento e al depauperamento degli stock.		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	indicatore di realizzazione fisica: diramazione rapporti concernenti la materia		
TARGET	PREVISTO 8	RAGGIUNTO 8	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE n. 2) Dirigenti II fascia n. 4) 3F6 n. 2) 3F5 n. 2) 3F4 n. 2) 3F1 n. 1) 2F6 n. 3) 2F5 n. 2) 2F4	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n. 2) Dirigenti II fascia n. 4) 3F6 n. 2) 3F5 n. 2) 3F4 n. 2) 3F1 n. 1) 2F6 n. 3) 2F5 n. 2) 2F4
	FINANZIARIE	ASSEGNATE €690.020,03	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: €668.816,88
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	
	DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	Pemac 2 Pemac 3	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	Dr.ssa I. Verardi Dr. V. De Martino Rosaroll	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICATAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI ( eventuale)			



<b>OBIETTIVO 3</b>			
<b>Programmazione e applicazione della Politica Comune della pesca (PCP) e relativo strumento finanziario Fondo Europeo Pesca (FEP)</b>			
DESCRIZIONE	Dare definitiva attuazione alle nuove misure tecniche introdotte dal Reg. (CE) 1967/26 per la pesca nel Mediterraneo con particolare riferimento all'elaborazione e applicazione dei piani di gestione previsti dallo stesso Regolamento, e attuazione del D.L. 8 Aprile 2008 in materia di contrasto della pesca illegale.		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	indicatore di realizzazione fisica: emanazione provvedimenti FEP indicatore di realizzazione fisica: predisposizione atti concernenti legge delega		
TARGET	PREVISTO -indicatore : 300 -indicatore : 2	RAGGIUNTO -indicatore : 300 -indicatore : 2	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE n. 2) Dirigenti II fascia n. 3) 3F6 n. 1) 3F5 n. 5) 3F4 n.1) 3F3 n. 4) 3F1 n. 2) 2F6 n. 3) 2F5 n. 2) 2F4 n.1) 2F3	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n. 2) Dirigenti II fascia n. 3) 3F6 n. 1) 3F5 n. 5) 3F4 n.1) 3F3 n. 4) 3F1 n. 2) 2F6 n. 3) 2F5 n. 2) 2F4 n.1) 2F3
	FINANZIARIE	ASSEGNATE €679.476,00	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: €668.816,84
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	
	DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	Pemac 5 Pemac 4	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	Dr. P. Gasparri Dr.ssa M.S. Liberati	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)	Sono stati revisionati i valori di riferimento per gli <b>indicatori di outcome</b> precedentemente indicati per il 2013: -Redditività profitto lordo/Battello: Valori di riferimento nel 2012: € 10.910; Valore rivisto nel 2013 €7.500. La progressiva riduzione del numero di pescherecci ha comportato una riduzione dei livelli occupazionali, riduzione che è stata ancora più marcata del previsto a causa del calo della produttività fisica ed economica delle imbarcazioni.		
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI (eventuale)			



<b>OBIETTIVO 32</b>			
<b>Sostegno della competitività delle filiere agroalimentari e del sistema agroalimentare</b>			
DESCRIZIONE	Coordinamento contabile amministrativo e legislativo, programma di intervento multiregionale D.lgs 173/98, riconoscimento e sostegno unioni e associazioni nazionali produttori agricoli D.lgs 102/05, borsa merci e borsa merci telematica, vendita diretta dei prodotti agricoli, attuazione normativa contratti di filiera, ristrutturazione industria saccarifera e razionalizzazione filiera bieticola.		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicatore di risultato (output): 1- pratiche esaminate/pratiche pervenute</li> <li>- indicatore di realizzazione finanziaria: 3- liquidazioni effettuate/richieste di liquidazione</li> <li>- indicatore di risultato (output): 4- progetti esaminati/progetti pervenuti; incontri effettuati/incontri programmati; circolari applicative</li> </ul>		
TARGET	<b>PREVISTO</b> - indicatore di risultato (output) 1: 100% - indicatore di realizzazione finanziaria 3: 100% - indicatore di risultato (output) 4: 100%	<b>RAGGIUNTO</b> - indicatore di risultato (output) 1: 100% - indicatore di realizzazione finanziaria 3: 98,91% - indicatore di risultato (output) 4: 100%	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE n.17	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n.17
	FINANZIARIE	ASSEGNATE €1.691.579,04	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE €1.068.449,02
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	
	DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PQA I PQA VI PQA VII	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	Dr. Nicola Rossi Dr.ssa Roberta Cafiero Dr. Marco Sciarrini	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	98,91%		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI ( eventuale)	Lo scostamento tra risultato atteso e risultato raggiunto è dovuto ad un minore pagamento, a causa di problemi funzionali, degli incarichi di missione sul territorio nazionale ed all'estero (cap. 1931/2 e 3 ) a favore dei funzionari dell'Amministrazione.		



<b>OBIETTIVO 33</b>			
<b>Miglioramento e regolamentazione in materia di politiche agricole a supporto del sistema agroalimentare, delle filiere minori e delle filiere no food</b>			
DESCRIZIONE	Sostegno cooperazione agricola, elaborazione ed attuazione delle politiche di sviluppo delle filiere agroenergetiche e no food nazionali e comunitarie e per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, attuazione delle norme nazionale in materia di tracciabilità di biomasse ai fini energetici, verifica dell'obbligo di immissione in consumi dei biocarburanti ai sensi della L. n. 296/06, elaborazione ed attuazione delle politiche di sviluppo della filiera florovivaistica e delle filiere no food, nonché delle filiere agricole e agroalimentari minori, piani di settore.		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicatore di risultato (output): 2- incontri effettuati/incontri programmati</li> <li>- indicatore di realizzazione fisica: 3- circolari applicative percentuale</li> <li>- indicatore di risultato (output): 4- realizzazione sistema tracciabilità biomasse energetiche</li> <li>- indicatore di risultato (output): 5- progetti esaminati/progetti pervenuti</li> <li>- indicatore di impatto out come: livello di soddisfazione degli stakeholder sulla scala di valori da 0 a 10; <math>\geq 70\%</math> di risposte che superano il punteggio di 6 (soddisfacente)</li> </ul>		
TARGET	<b>PREVISTO</b> -indicatore di risultato (output) 2: 100% -indicatore di realizzazione fisica 3: 100% -indicatore di risultato (output) 4:SI -indicatore di risultato (output) 5:100% -indicatore di impatto out come: livello di soddisfazione degli stakeholder sulla scala di valori da 0 a 100% di risposte che superano il punteggio di 6 (soddisfacente)	<b>RAGGIUNTO</b> Per il Piano di settore Florovivaistico: n. 3 azioni realizzate/n.3 azioni programmate; n. 6 progetti finanziati/n.6 progetti pervenuti.- Per il settore Agroenergie sono state prese in carico circa 90 istanze/90 richieste per la produzione di biomasse per l'anno 2012 avviando le procedure per le verifiche al fine del riconoscimento del coefficiente moltiplicativo dei certificati verdi pari a 1,8, in attuazione della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla tracciabilità delle biomasse per la produzione di energia elettrica. Per il Programma nazionale "Biocombustibili" (PROBIO) n. 8 progetti liquidati/n.8 progetti rendicontati	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE n.5	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n.5
	FINANZIARIE	ASSEGNATE €1.691.579,04	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE €1.642.290,96
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	
	DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PQA I – PQA II	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	Dr. Nicola Rossi dirigente PQA I e reggente della PQA II per 4 mesi	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI ( eventuale)			



<b>OBIETTIVO 34</b>		
<b>Valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	Partecipazione all'elaborazione della normativa europea in materia di agricoltura biologica. Elaborazione della normativa nazionale di settore. Rapporti con UE, amministrazioni competenti e portatori di interesse. Procedimenti relativi agli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale. Gestione del Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici e dei relativi programmi attuativi annuali. Disciplina generale, coordinamento nella materia, nelle attività ecocompatibili e per le politiche di sviluppo del settore. Raccordo con altre istituzioni. Attuazione OCM vino. Approvazioni e modifiche vini DOP e IGP. Sviluppare il "pacchetto qualità". Gestione dei contributi per la tracciabilità dei prodotti agricoli e agroindustriali e per la produzione dei prodotti di stagionatura prolungata. Definire rapidamente gli atti esecutivi previsti dal regolamento dell'etichettatura dei prodotti alimentari.	
<b>TIPOLOGIA DI INDICATORE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicatore di risultato (output): 3- commissioni d'appello vini DOP/riunioni programmate. Autorizzazione concorsi enologici/ricieste autorizzazioni pervenute. Approvazione domande riconoscimenti modifiche vini DOP IGP/ricieste pervenute</li> <li>- indicatore di risultato (output): 5- riconoscimento prod. DOP IGP/ricieste riconoscimenti Cons. prod. DOP IGP/ricieste Mod. Reg. CE 510/06/proposta reg. sistemi qualità Commissione UE. Controllo tracciabilità e lunga stagionatura/ricieste</li> <li>- indicatore di risultato (output): 7- attività collegate partecipazione UE – decreti, atti amministrativi/ricieste; atti amministrativi elenco importatori e autorizzazioni/ricieste; provvedimenti approvati anticipi, liquidazione fondi e atti amministrativi/ricieste</li> </ul>	
<b>TARGET</b>	<b>PREVISTO</b> -indicatore di risultato (output) 3: 100% -indicatore di risultato (output)5: 100% -indicatore di risultato (output)7: 100%	<b>RAGGIUNTO</b> Sono state registrate da parte della Commissione europea le modifiche di 18 denominazioni in possesso del riconoscimento DOP e IGP. Sempre nel 2013 sono state pubblicate 10 domande di modifica sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. L'Italia ha ottenuto il riconoscimento di n. 13 denominazioni: 4 DOP e 9 IGP; sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 12 domande di nuove denominazioni. Sono state trasmesse ai Servizi comunitari 7 richieste di registrazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012. Sono stati incaricati n. 28 consorzi di tutela dei vini, ai sensi della nuova normativa di cui al D.Lgs. 61/2010, oltre a 11 nuovi Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP dell'agroalimentare ed a 19 decreti di conferma dell'incarico ad altrettanti Consorzi di tutela. Sono stati riconosciuti n. 148 agenti vigilatori e rilasciati i relativi tesserini di riconoscimento. E' stato istituito l'Albo nazionale degli agenti vigilatori e degli agenti vigilatori con qualifica di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 del decreto 6 novembre 2012, pubblicato sul sito del Ministero. E' stato definito il provvedimento che istituisce il Sistema Informativo Biologico per la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi, relativi alla notifica di attività con metodo biologico. È stata verificata la notifica presentata tramite SIB (Sistema Informativo Biologico) di 75 importatori. Sono stati riconosciuti ed iscritti nell'elenco degli importatori di prodotti biologici 40 importatori,



		mentre ne sono stati esclusi 29. Sono state rilasciate 32 autorizzazioni ad importare prodotti biologici ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n.1235/08.	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE n. 25	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n.25
	FINANZIARIE	ASSEGNATE €5.773.678,98	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE €4.910.444,98
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	
	DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PQA III – PQA IV – PQA V	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	Roberto Varese dirigente della PQA III e dirigente ad interim della PQA IV Teresa De Matthaes dirigente PQA V	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI ( eventuale)			

#### OBIETTIVO 35

#### Educazione e informazione sulla sicurezza alimentare e promozione dei prodotti agroalimentari italiani sia nel mercato UE che nei Paesi terzi

DESCRIZIONE	Piano di comunicazione mirato all'educazione sulla sicurezza alimentare. Azioni di sensibilizzazione e comunicazione attraverso i mass media. Partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali. Azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi. Reg. CE del Consiglio n. 3/2008 e della Commissione n. 501/2008. OCM vino promozione sui mercati dei paesi terzi reg. Ce n. 1234/2007. Contributi per azioni mirati a informazione, comunicazione e valorizzazione. Attuazione Reg. n. 288/09 relativo al programma "Frutta nelle scuole".	
TIPOLOGIA DI INDICATORE	-indicatore di realizzazione fisica: 4- realizzazione azioni e interventi programmati -indicatore di realizzazione fisica: 5- organizzazione e presenza a manifestazioni fieristiche/ manifestazioni fieristiche programmate dal piano fiere 2012 -indicatore di risultato output: 6- realizzazione di programmi di promozione ed informazione in favore di programmi agroalimentari verso i consumatori sia nel mercato interno (UE) che nei paesi terzi/iniziative programmate -indicatore di impatto (outcome): livello di soddisfazione degli stakeholder sulla scala di valori da 0 a 10: ≥ 70% di risposte che superano il punteggio di 6 (soddisfacente)	
TARGET	PREVISTO -indicatore di realizzazione fisica 4:	RAGGIUNTO -indicatore di realizzazione fisica 4: 100%



	100% -indicatore di realizzazione fisica 5: 10 -indicatore di risultato output 6: 100% -indicatore di impatto (outcome): livello di soddisfazione degli stakeholder sulla scala di valori da 0 a 10: $\geq 70\%$ di risposte che superano il punteggio di 6 (soddisfacente)	-indicatore di realizzazione fisica 5: 10 -indicatore di risultato output 6: 100% -indicatore di impatto (outcome): livello di soddisfazione degli stakeholder sulla scala di valori da 0 a 10: $\geq 70\%$ di risposte che superano il punteggio di 6 (soddisfacente): 0  Nel corso del 2013 è stato emanato il Decreto n. 7787 del 30/04/2013 di invito a presentare proposte per la misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi - OCM Vino” 2013/2014, destinata a cofinanziare al 50% gli interventi di promozione del vino sui mercati extra-UE ai sensi del Regolamento (CE) della Commissione n.555/2008.  Detto provvedimento è stato elaborato di concerto con Regioni e Associazioni di Categoria. Per l’annualità 2014 saranno assegnate risorse per circa 102 milioni di euro, di cui il 30% destinati al finanziamento di progetti presentati a livello nazionale ed il 70% per quelli presentati a livello regionale.  Sono stati emanati 4 decreti: due per il mercato interno e due per i Paesi Terzi. La Commissione Europea ha ammesso al cofinanziamento n. 2 progetti destinati al mercato interno, di cui uno con capofila la Francia.  Sono stati preselezionati e trasmessi ai servizi della Commissione Europea n. 6 progetti di promozione (3 mercato interno, 3 Paesi Terzi).	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE n.22	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n. 22
	FINANZIARIE	ASSEGNATE € 797.340,04	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE € 34.486,06 + RESIDUI LETTERA F
CENTRO DI RESPONSABILITA’ AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	
	DIREZIONE GENERALE	Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PQA VII AGRET VIII	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	Sciarrini Marco reggente PQA VII – Giuseppe Sallemi dirigente AGRET VIII	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D’ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO	74,75		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON	Il monitoraggio che viene fatto per sondare l’efficacia del programma di “Frutta nelle scuole” per l’anno 2013 ha avuto inizio nell’anno 2014, mese di aprile. Pertanto i risultati verranno resi noti nel mese di agosto 2014 dalla società incaricata dei rilievi. Per quanto riguarda gli indicatori: Realizzazione azioni e interventi programmati il grado		



<p>ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI (eventuale)</p>	<p>di raggiungimenti è pari al 100%, Organizzazione e presenza a manifestazioni fieristiche /manifestazioni fieristiche programmate dal Piano Fiere 2013 il grado di raggiungimento è 11/10, Realizzazione di programmi di promozione ed informazione in favore di programmi agroalimentari verso i consumatori sia nel mercato interno (UE) che nei Paesi terzi /iniziative programmate il grado di raggiungimento è pari a 99% in quanto il programma di promozione dell'ippica se pur realizzato non è andato a buon fine a causa della mancata copertura finanziaria.</p>
---	---

<p align="center"><b>OBIETTIVO 6</b> <b>Digita agricoltura. Potenziamento della digitalizzazione delle infrastrutture informatiche all'interno dell'Amministrazione</b></p>			
DESCRIZIONE	<p>Potenziamento della digitalizzazione e delle infrastrutture informatiche all'interno dell'Amministrazione: 1) evoluzione del SIA e potenziamento della infrastruttura e dei servizi informatici del Mipaaf; 2) completamento del VOIP ex art. 2, comma 591, L.F. 2008 e gestione della centrale VOIP; 3) completamento dei flussi documentali dematerializzati – CAP 1980-7761.</p>		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	<p>indicatore di risultato (output): 1-percentuale di avanzamento dell'obiettivo indicatore di risultato (output): 2-telefoni installati/telefoni da installare</p>		
TARGET	<p>PREVISTO: -indicatore di risultato (output): 1- 100% -indicatore di risultato (output): 2- 100%</p>		<p>RAGGIUNTO: -indicatore di risultato (output): 1- 100% -indicatore di risultato (output): 2- 100%</p>
RISORSE	UMANE	<p>ASSEGNATE: n.16 unità + n. 5 unità a far data dal 1.7.2013</p>	<p>EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: n.16 unità + n. 5 unità a far data dal 1.7.2013</p>
	FINANZIARIE	<p>ASSEGNATE: € 17.302.666,95</p>	<p>EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 16.931.029,11</p>
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO	<p>Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca</p>	
	DIREZIONE GENERALE	<p>Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli enti territoriali</p>	
	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	<p>AGRET II- SIAN, coordinamento ICT e informazione</p>	
	NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	<p>Dr. Domenico Mancusi</p>	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<p align="right">100%</p>		
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI (eventuale)			



### **3.3 Obiettivi e piani operativi**

Si riportano di seguito gli obiettivi strutturali relativi al **CDR 3 – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca.**

#### **Obiettivo 13: Implementazione misure, legislazione nazionale e controllo in materia di pesca**

In relazione alle attività svolte per il raggiungimento di questo obiettivo, tra le attività previste dal programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura per l'anno 2013, la ricerca scientifica ha svolto un ruolo di primaria importanza quale attività di supporto alle decisioni riferite alla gestione della pesca. In merito all'attuazione del programma triennale della pesca e dell'acquacoltura in materia di ricerca applicata, sono proseguite le attività tecniche ed amministrative correlate ai progetti già approvati. E' stato attivato un invito alla presentazione di progetti di ricerca (D.M. 55/2013) su tematiche inerenti il supporto scientifico per gli adempimenti della Politica Comune della Pesca e di divulgazione dei risultati delle ricerche. Grazie alla concessione di un finanziamento per la prosecuzione anche per le annualità 2014 dei progetti subregionali in ambito FAO Adriamed (Mar Adriatico) e Medsudmed (Mediterraneo Centrale), progetti di cooperazione internazionale nel settore della ricerca alieutica svolti in ambito FAO, è stato ribadito il ruolo centrale dell'Italia nella gestione delle risorse nel Mediterraneo. La strategia per l'ambiente marino, di cui alla Direttiva 2008/56/EC che ha notevole ripercussioni nel settore della pesca e dell'acquacoltura, è stata oggetto di debita attenzione con la costituzione di un gruppo di lavoro di esperti che hanno supportato la DG PEMAC nella partecipazione alle varie riunioni con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, comprese quelle del Comitato tecnico. L'ufficio ha altresì seguito i lavori di Pelagos, il Santuario dei Cetacei.

Relativamente al programma di raccolta dati alieutici in base al Reg. (CE) n. 199/2008, è stata presentata alla Commissione Europea la relazione finale sulle attività svolte nel corso dell'annualità 2012 e la relazione amministrativa, rispondendo successivamente in modo esaustivo alle osservazioni formulate dalla stessa Commissione. Inoltre, è stato presentato anche il programma nella versione definitiva per il 2013, seguendo le procedure di valutazione presso i competenti organi e rispondendo alle osservazioni formulate. Infine, si è proseguito nell'erogazione dei corrispettivi dovuti alle UU.OO. coinvolte nel programma.

Nell'ambito del settore Affari Generali, sono stati amministrati i capitoli di spesa di funzionamento curando in particolare, oltre all'erogazione dei rimborsi delle missioni nazionali ed internazionali effettuate, il monitoraggio delle risorse al fine di garantire il corretto svolgimento delle missioni istituzionali per l'espletamento dei compiti assegnati, oltre ad assicurare una equilibrata ripartizione delle stesse tra gli uffici della Direzione Generale.

Gli adempimenti di bilancio, le relative problematiche e le norme innovative per quanto di competenza della Direzione Generale hanno costituito uno dei settori di intervento anche nell'ambito della realizzazione del programma triennale della pesca.

Per la linea di attività riguardante "rapporti con l'Unione Europea, organismi, enti ed organizzazioni multilaterali, accordi con Paesi terzi, organizzazione comune dei mercati e commercio internazionale" si è preso parte, presso la Commissione, ai comitati di esperti Controllo e Pesca IUU e al comitato esperti di prodotti della pesca, che hanno affrontato le ulteriori problematiche relative all'OCM e alle organizzazioni di produttori. A livello nazionale, si è provveduto, inoltre, al riconoscimento di Organizzazioni di Produttori, sulla base del Reg. (CE) n. 104/00 relativo all'OCM nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e all'istruttoria dei programmi operativi. In ambito internazionale, inoltre, si è preso parte alle sessioni relative alla pesca presso la FAO e l'OCSE, alle sessioni plenarie e tecniche della Commissione Generale per la Pesca nel



Mediterraneo (CGPM) e alle riunioni relative all'ICCAT (International Commission for the Conservation of Atlantic Tunas). Si è inoltre partecipato ai lavori del RAC Med, di cui il Ministero è osservatore.

Relativamente alla campagna di pesca del tonno rosso, l'attività posta in essere e si è sviluppata lungo tre direttrici fondamentali: gestione del contingente nazionale di cattura, Implementazione della nuova Raccomandazione ICCAT n.12-03, Attuazione del Programma Nazionale di Osservazione. In particolare, per quanto riguarda la gestione del contingente nazionale di cattura, con D.M. 11 marzo 2013 si è provveduto alla ripartizione iniziale del contingente di cattura (pari a 1.950,42 tonnellate), così come assegnato all'Italia dal Reg. UE n. 40/2013. A seguito dell'esaurimento della quota cosiddetta "indivisa", destinata alla copertura delle catture accessorie (*bycatch*), con apposito Decreto Direttoriale n. 10602 del 29 maggio 2013, è stata stabilita (in conformità al combinato disposto del paragrafo 32 della Racc. ICCAT n.12-03 e dell'articolo 35 del Reg. CE n.1224/2009) la sospensione immediata delle medesime. Tuttavia, con successivo D.M. 18 giugno 2013, unitamente alla riduzione del contingente originariamente assegnato alla pesca sportiva/ricreativa, è stata disposta la riapertura dei suddetti prelievi accessori, onde limitare il verificarsi di indiscriminati episodi di rigetti in mare di esemplari morti di tonno rosso, nonché assicurare la completa copertura degli eventuali ulteriori quantitativi oggetto di sequestro da parte dei competenti organi di controllo. La chiusura definitiva di tali possibilità di pesca è stata poi sancita con l'ulteriore Decreto Direttoriale n. 14976 del 25 luglio 2013. L'esaurimento dei contingenti di cattura come rispettivamente assegnati ai vari sistemi di pesca professionale ("circuizione", "palangaro" e "tonnara fissa") è stato regolarmente comunicato ai competenti organi UE.

La campagna di pesca del tonno rosso si è svolta sotto l'egida della nuova Racc. ICCAT n.12-03 che ha introdotto una serie di modifiche al Piano pluriennale di conservazione del tonno rosso nell'Atlantico Orientale e nel Mediterraneo, di cui alla precedente Racc. ICCAT n.10-04.

Benché la nuova Raccomandazione non sia stata trasposta nel diritto dell'UE, si è, in ogni caso, provveduto – in ossequio al combinato disposto dell'articolo 216, paragrafo 2, del TFUE e dell'articolo 4, paragrafo 3, del TUE – ad assicurarne l'esatta implementazione nell'ordinamento giuridico interno, attraverso l'emanazione del Decreto Direttoriale n. 8447 del 17 aprile 2013, recante l'approvazione delle "Disposizioni applicative per la campagna di pesca del tonno rosso – Anno 2013". In particolare, si evidenzia che, in conformità alle procedure tecniche di cui al paragrafo 88 della citata nuova Raccomandazione, sono stati emessi due ordini formali di rilascio per quantitativi di tonno rosso catturati da imbarcazioni italiane e constatati in eccesso durante le operazioni di messa in gabbia, presso le aziende d'ingrasso di bandiera maltese.

In virtù degli specifici obblighi imposti dalle richiamate disposizioni comunitarie ed internazionali, è stata assicurata l'esatta attuazione del "Programma Nazionale di Osservazione", la cui gestione è stata affidata, tramite adeguata procedura concorsuale, a società terza.

In particolare, con le attività espletate nell'ambito di tale Programma, oltre a garantire la presenza obbligatoria (100% della flotta d'imbarcazioni autorizzate al traino delle gabbie, 100% delle operazioni di prelievo presso gli impianti delle tonnare fisse, 20% della flotta d'imbarcazioni armate a palangaro) degli osservatori nazionali, è stato possibile procedere alla raccolta di una serie notevole di dati ed informazioni tecnico-scientifiche, ampiamente valorizzate soprattutto nei più rilevanti contesti sovranazionali (Commissione Europea ed ICCAT).

Per quanto concerne la pesca del pescespada, con Decreto del Capo Dipartimento n. 422 del 28 febbraio 2013, si è provveduto ad implementare nell'ordinamento interno, a valere sulla stagione 2013, i periodi di divieto (mesi di marzo, ottobre e novembre) di cui al paragrafo 5 della vigente Racc. ICCAT n.11-03.

Per ciò che concerne il coordinamento, ai fini della conservazione delle risorse, delle misure tecniche relative all'attività di pesca, le licenze di pesca e l'archivio di flotta, si è assicurata la corretta gestione ed il controllo dello sforzo di pesca ai fini della tutela delle risorse ittiche e della conservazione dell'ecosistema marino, nel delicato temperamento dei parametri di sostenibilità ambientale, economica e sociale; in particolare, si è attuato il mantenimento e la progressiva



riduzione del numero di licenze di pesca, anche per effetto della demolizione dei pescherecci, che ha consentito la puntuale osservanza dei parametri riconducibili alla capacità di pesca, come la potenza motrice e la stazza.

Per quanto afferisce alla gestione del registro della flotta, è stato garantito il rispetto dei massimali stabiliti dalla Politica Comune della Pesca e più segnatamente dal Regolamento (CE) n. 1438/2003, con particolare riferimento al regime di entrata e di uscita della flotta.

Inoltre, si è contribuito significativamente all'attuazione del Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo attraverso l'adozione degli atti abilitativi di varia natura, quali licenze, permessi di pesca speciali ed autorizzazioni.

Nel corso del 2013, in merito agli adempimenti legati all'attuazione del Reg. (CE)1224/2009 in tema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti della pesca, è stata eseguita principalmente un'attività di monitoraggio e controllo allo scopo di gestire le eventuali criticità ed apportare gli opportuni miglioramenti alle procedure precedentemente realizzate. A tal fine è stato convocato il Tavolo permanente in seno al quale è stata concordata con le Associazioni di categoria e con le Organizzazioni sindacali una programmazione sugli adempimenti futuri.

Si è provveduto a monitorare le installazioni a bordo delle imbarcazioni superiori a 24 metri di lft di un sistema che permetta di adempiere agli obblighi di etichettatura previsti dal Regolamento controlli ed è stato realizzato il "Sistema informativo controlli pesca" (SICP) come previsto dall'art. 109 del Reg. (CE) 1224/2009.

Per quanto riguarda il settore dei controlli, con Decisione C(2012) 9411 del 14 dicembre 2012, la Commissione Europea ha formalizzato all'Italia la necessità di svolgere un'indagine amministrativa, allo scopo di individuare le cause di una serie di irregolarità nell'applicazione delle norme della Politica Comune della Pesca. A seguito di ciò, nel febbraio 2013, è stata istituita l'Autorità Nazionale di Audit, incaricata di svolgere una attività d'indagine che ha riguardato in particolare la corretta applicazione del Regolamento CE n. 1224/2009, il regime di vigilanza e controllo sulle catture illecite di tonno rosso, il rispetto degli obblighi internazionali inerenti la pesca del pescespada nel Mediterraneo (Raccomandazione ICCAT n. 11-03) nonché la situazione delle flotta italiana armata con reti derivanti. I lavori dell'Autorità si sono conclusi, lo scorso 17 aprile, con la redazione della versione finale del Piano d'Azione - cosiddetto *Action Plan* - adottato ufficialmente dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2013) 8635.

#### **Obiettivo n. 54: Gestione attività derivante dalla soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico ex ASSI).**

Per quanto concerne il settore ippico, nel periodo di riferimento, sono state attuate le importanti modifiche alla *governance* dello stesso che, con la soppressione dell'ASSI -prevista dal decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, e definitivamente disposta dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)*" - , è stata interamente ricondotta nell'ambito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ad eccezione delle competenze relative alla certificazione delle scommesse sulle corse dei cavalli ai fini del pagamento delle vincite dovute agli scommettitori che sono state affidate all'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie già facenti capo all'ASSI è avvenuto a seguito dell'emanazione del decreto 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 2013.

Le unità organizzative dell'ex ASSI hanno operato nell'ambito di due delle aree strategiche contemplate nel Piano della performance per il triennio 2012-2014, adottato dal Commissario straordinario dell'ASSI con deliberazione n.7 del 20 febbraio 2012, come rimodulato a seguito della



soppressione dell’Agenzia, riconducibili all’obiettivo n. 54 “Gestione attività derivanti dalla soppressione dell’Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ex ASSI “ delle note integrative dello stato di previsione della spesa del Ministero approvato con la L.B. del 2013.

Nell’ambito delle due aree: “Attuazione interventi tecnico-organizzativi finalizzati al completamento del trasferimento delle funzioni dell’ex ASSI” e “Continuità della gestione dell’attività tecnico-ippica nel nuovo contesto organizzativo attraverso il regolare svolgimento di tutte le attività già presidiate dall’ASSI nonché la definizione della programmazione tecnica per l’anno 2014 sulla base del budget complessivamente assegnato al settore ippico” le attività sono state indirizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- Trasferimento del personale e degli archivi ex ASSI;
- Integrazione dei sistemi di gestione del personale (anagrafiche, presenze, paghe);
- Chiusura pratiche ricadenti nella gestione ex ASSI;
- Progettazione nuova articolazione organizzativa degli Uffici ex ASSI in linea con le competenze affidate al Mipaaf;
- Predisposizione della documentazione tecnica di dettaglio inerente alle principali componenti del sistema informativo dell’ex ASSI.

Gli interventi di manutenzione evolutiva del sistema e-Unire sono stati i seguenti:

- Regolamento e programmazione circuito allevatorio sella;
- Garantire la liquidazione dei premi secondo le disposizioni regolamentari e in base alle disponibilità accreditate al settore ippico;
- Adeguamento delle procedure di liquidazione dei premi al traguardo secondo la contabilità dello Stato (liquidazione premi al traguardo);
- Garantire il pagamento dei premi e dei debiti assentiti al 31.12.2012 secondo le disponibilità accreditate al settore ippico;
- Attuazione delle disposizioni relative all’anagrafe equina e gestione dello stud book;
- Gestione del libro genealogico del cavallo trotatore e attuazione delle disposizioni normative in materia di anagrafe equina;
- Assicurare la partecipazione alle competizioni da parte di operatori ippici in possesso dei requisiti previsti dai regolamenti di settore;
- Corretto adempimento delle obbligazioni di pagamento contratte nell’esercizio delle attività previste dai regolamenti delle corse;
- Programmazione, gestione delle corse, controllo e validazione dei risultati anche ai fini del pagamento dei premi al traguardo;
- Definizione del palinsesto delle corse ai fini delle scommesse;
- Garantire effettività al sistema di giustizia sportiva con annesso sindacato giurisdizionale;
- Rendere effettive le prescrizioni costituzionali in tema di giustizia sportiva con riferimento all’art. 11 L. 241/90 e al vincolo di giustizia;
- Assumere il diritto di accesso, considerato come primario diritto della persona e del cittadino;
- Impedire la fuga dal diritto amministrativo da parte del privato che non fruisce del provvedimento amministrativo permissivo, non surrogabile dal giudizio di utilitas da parte dei soggetti ex DPR 165/2011;
- Adeguamento delle procedure di liquidazione secondo la contabilità dello Stato (addetti controllo e disciplina corse);
- Garantire la liquidazione dei compensi/corrispettivi in relazione alle disponibilità accreditate al settore ippico;
- Garantire la corretta applicazione dei regolamenti sul controllo delle sostanze proibite cavalli e guidatori/fantini e delle disposizioni internazionali in materia ai fini della



- regolarità delle corse attraverso la gestione delle procedure di controllo antidoping e conseguenti segnalazioni alle competenti autorità;
- Assicurare la partecipazione alle competizioni di cavalli idonei alla prestazione riducendo il numero di incidenti e dei decessi in pista;
  - Supporto tecnico- scientifico nell'ambito del contenzioso in materia di antidoping finalizzato ad avvalorare la correttezza delle procedure analitiche e a determinare un contesto di deterrenza nei confronti degli operatori ippici;
  - Innalzamento qualitativo di Unirelab alla stregua dei maggiori Laboratori Europei;
  - Coordinamento attività europea e internazionale ippica;
  - Potenziamento dell'attività di contrasto del fenomeno della corruzione e delle scommesse;
  - Supporto e consulenza tecnica alla direzione generale PQA e alla dirigenza nelle materie ippiche;
  - Garantire la continuità delle operazioni di pagamento attraverso i conti ex ASSI e secondo le disponibilità accreditate al settore ippico.
  - Armonizzazione dei vigenti regolamenti delle corse.

Per quanto riguarda l'obiettivo attuazione interventi tecnico-organizzativi finalizzati al completamento del trasferimento delle funzioni dell'ex ASSI, è stata assicurata, entro la data di scadenza del contratto di locazione della sede ex ASSI di Via Cristoforo Colombo 283/A, l'allocatione delle risorse umane e strumentali presso le sedi ministeriali garantendone la piena operatività. Sono state poste in essere le attività di trasferimento delle anagrafiche e delle posizioni retributive del personale ex ASSI ai fini della loro integrazione nelle basi dati del Ministero. A tali attività, dirette segnatamente all'integrazione dei sistemi di gestione presenze (dati assenze, permessi, ferie, riposi compensativi, ecc) e di gestione paghe e contributi (struttura delle retribuzione fondamentale ed accessoria, posizioni contributive, ecc), ha fatto riscontro, sul piano amministrativo, la redazione per ciascun dipendente del foglio matricolare secondo le specifiche richieste dal Ministero propedeutico all'inquadramento nei ruoli ministeriali. Relativamente alla chiusura pratiche ricadenti nella gestione ex ASSI, si è provveduto a gestire le problematiche connesse alla contrattazione integrativa 2012 relativa al personale dei livelli; approfondire gli aspetti legati alla definizione della contrattazione integrativa 2012 relativa ai professionisti ed ai dirigenti; fornire supporto ai competenti uffici del Mipaaf nelle attività relative alla liquidazione dei trattamenti di fine servizio al personale ex Assi cessato anteriormente al passaggio nei ruoli; approfondire lo studio degli istituti contrattuali e non già in godimento all'atto del trasferimento e non previsti per il personale dipendente del Ministero. Per quanto concerne la nuova articolazione organizzativa degli Uffici ex ASSI in linea con le competenze affidate al Mipaaf, è stata formulata un'ipotesi di ristrutturazione degli uffici ex ASSI rispondente alle esigenze di concentrare in tre uffici dirigenziali di II fascia le attività relative alle competenze dell'Agenzia affidate al Mipaaf.

Relativamente alla garanzia della liquidazione dei premi secondo le disposizioni regolamentari in base alle disponibilità accreditate al settore ippico gli uffici hanno provveduto alla corretta liquidazione dei premi, previo controllo e validazione dei risultati delle corse, allineando i pagamenti di competenza dell'esercizio 2013 a tutto il mese di agosto; per i pagamenti relativi ai premi maturati al 31.12.2012 i pagamenti sono stati allineati a tutto il mese di settembre 2012 a valere sui fondi trasferiti con d.l. n. 35/2013.

Gli Uffici, in base alle effettive disponibilità di cassa, hanno provveduto al pagamento dei premi al traguardo per il periodo gennaio-agosto 2013 nonché al pagamento dei debiti assentiti al 31.12.2012 ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge n. 35/2013. In relazione all'attuazione delle disposizioni relative all'anagrafe equina e gestione dello Stud book, l'Area galoppo, nell'ambito delle competenze in materia di anagrafe equina e a seguito della identificazione dei puledri nati attraverso la campagna produzione realizzata dai veterinari incaricati, ha provveduto all'iscrizione nello Stud book di n. 1418 cavalli, all'emissione di n. 863 passaporti e al rilascio di n. 676 certificati di esportazione. L'Area trotto, nell'ambito delle competenze in materia di anagrafe equina, ha provveduto all'iscrizione nel libro genealogico del cavallo trottatore italiano di n. 2644 cavalli nonché alla emissione di n. 2577 passaporti. Per quanto concerne il fatto di assicurare la



partecipazione alle competizioni da parte di operatori ippici in possesso dei requisiti previsti dai regolamenti di settore, l'obiettivo è stato interamente raggiunto. Le strutture operative dell'ex ASSI, attraverso lo svolgimento dei procedimenti autorizzatori volti al rilascio di patenti (n. 34 galoppo e n. 229 trotto), concessioni colori (n. 100 galoppo e n.147 trotto) e relativi rinnovi (rinnovo patenti n. 715 galoppo e n. 978 trotto; rinnovo concessioni colori n. 221 galoppo e n. 1510 trotto), hanno assicurato l'accertamento in capo a ciascun operatore partecipante alle competizioni ippiche del possesso dei requisiti soggettivi previsti dai vigenti regolamenti delle corse. In relazione al corretto adempimento delle obbligazioni di pagamento contratte nell'esercizio delle attività previste dai regolamenti delle corse, l'obiettivo è stato interamente raggiunto. Nel corso dell'anno 2013 è stato assicurato il regolare svolgimento di n.10878 di cui 7609 al trotto e 3269 al galoppo secondo il calendario redatto sulla base dei criteri di programmazione tecnica deliberati nel mese di dicembre 2012. Gli interventi posti in essere hanno consentito la realizzazione dei seguenti risultati: testare e validare le nuove procedure di liquidazione e gli schemi dei relativi provvedimenti amministrativi; allineare i pagamenti di competenza dell'esercizio 2013 a tutto il mese di agosto; allineare i pagamenti alle società di corse relativi ai crediti maturati al 31.12.2012 a tutto il mese di novembre 2012 a valere sui fondi trasferiti con d.l. n. 35/2013.

In relazione alla garanzia della corretta applicazione dei regolamenti sul controllo delle sostanze proibite cavalli e guidatori/fantini e delle disposizioni internazionali in materia ai fini della regolarità delle corse attraverso la gestione delle procedure di controllo antidoping e conseguenti segnalazioni alle competenti autorità. L'ufficio Veterinaria e benessere animale ha gestito i processi di rilevazione della positività alle sostanze proibite dei cavalli, dei guidatori e dei fantini, assicurando il necessario raccordo con gli organi di giustizia sportiva e l'autorità giudiziaria.

E' stata assicurata in tutte le competizioni svoltesi presso gli ippodromi l'attività di vigilanza a tutela del benessere animale, nell'ambito del contenzioso in materia di antidoping finalizzato ad avvalorare la correttezza delle procedure analitiche e a determinare un contesto di deterrenza nei confronti degli operatori ippici. E' stato assicurato il necessario contributo di carattere tecnico-scientifico nei procedimenti promossi dagli Organi di giustizia sportiva nonché nei procedimenti pendenti in sede giurisdizionale. In materia di innalzamento qualitativo di Unirelab alla stregua dei maggiori Laboratori Europei, sono state curate le attività di verifica e controllo delle prestazioni eseguite dal Laboratorio Unirelab gestendo il relativo budget. Per quanto riguarda il coordinamento attività europea e internazionale ippica, in attuazione del decreto direttoriale 20 maggio 2013, n. 10978, è stata assicurata la rappresentanza italiana nell'ambito degli organismi internazionali di settore competenti a deliberare le linee di indirizzo della programmazione e della regolamentazione delle corse alle quali ciascun Paese membro deve conformarsi per la necessaria armonizzazione. È stato potenziata l'attività di contrasto del fenomeno della corruzione e delle scommesse, in attuazione del decreto direttoriale 20 maggio 2013, n. 10978, è stata assicurata la partecipazione ai lavori dell'U.I.S.S. Unità Informativa Scommesse Sportive, Organismo istituito presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento Pubblica Sicurezza. Inoltre, è stata svolta un'attività di analisi del gioco anomalo segnalato da AAMS i cui risultati sono stati portati all'attenzione della predetta Unità. Relativamente alla garanzia della continuità delle operazioni di pagamento attraverso i conti ex ASSI e secondo le disponibilità accreditate al settore ippico, il dirigente delegato ha dato corso alle operazioni di pagamento relative alle situazioni pregresse facenti capo all'ex ASSI.

In attuazione del decreto direttoriale 20 maggio 2013, n. 10978, è stata redatta una bozza di regolamento unico delle corse che, partendo dai quattro regolamenti vigenti per le singole specialità ippiche e dal regolamento di disciplina della Giustizia sportiva, ha la finalità di semplificare ed armonizzare i testi regolamentari.



**Obiettivo 39: Servizi di carattere generale e attività contrattuale per acquisizione di beni e servizi di uso comune e razionalizzazione nella loro erogazione.**

Per quanto riguarda il **settore della logistica**, e quindi, acquisti, manutenzioni e ristrutturazioni, l'attività della Direzione si è concentrata sulla prosecuzione del lavoro svolto nel corso del 2012, per quanto riguarda l'attuazione delle norme dettate dalla "Spending Review". L'acquisto di beni e servizi necessari al soddisfacimento delle esigenze di funzionamento sia della Direzione generale sia di quelli in gestione unificata dei capitoli di bilancio, è stato effettuato quasi esclusivamente sul Mercato elettronico. Sono state implementate le Convenzioni Consip "Facility Management Plus" e "Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008)", procedendo, con atti aggiuntivi, ad affidare il servizio di facchinaggio interno. Intensa è stata anche l'attività del pagamento delle spese per liti che ha richiesto un elevato numero di variazioni di bilancio, finalizzate agli impegni e pagamenti. Come pure particolarmente gravosa è risultata l'attività per la predisposizione dei modelli contrattuali nonché per l'acquisizione dei Codici identificativi delle gare (CIG), in osservanza della nuova normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (legge 136/2010 e D.L. 187/2010). Notevole anche la mole di documenti unici di regolarità contributiva (DURC) che sono stati acquisiti per poter effettuare sia i mandati di pagamento sia tutti gli impegni richiesti dal termine dell'esercizio finanziario.

L'attività del settore Acquisti si è esplicata sia nella predisposizione dei mandati di impegno e di pagamento conseguenti alla stipula dei contratti d'appalto, quale completamento del lavoro del settore Gare, sia nella predisposizione dei molti mandati di pagamento, di carattere ordinario, effettuati nell'arco dell'anno per assicurare il puntuale funzionamento degli uffici. Questi risultati sono stati raggiunti nonostante i tagli alle risorse stanziati avvenuti nel corso del 2013, che hanno costretto l'Ufficio ad attuare la rimodulazione delle risorse disponibili attraverso mirate variazioni di bilancio a compensazione delle sofferenze di alcuni capitoli.

A seguito del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con la Legge 7 agosto 2012, n.135 e la conseguente soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - ASSI, l'ufficio è stato impegnato in una serie di interventi volti ad ottimizzare gli spazi per ospitare il personale ex ASSI transitato nei ruoli del Ministero.

**Supporto giuridico e legale agli uffici della Direzione e al Direttore Generale**

Relativamente al contenzioso giuridico, nel corso del 2013, sono state istruite tempestivamente tutte le pratiche pervenute all'Amministrazione e sono state svolte le attività relative al recupero dei crediti erariali a seguito di sentenze di condanna della Corte dei Conti ed ai procedimenti disciplinari. Come già nell'anno precedente, questo ufficio, in alcuni casi, ha assunto, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c. e su indicazione dell'Avvocatura dello Stato, la trattazione diretta delle controversie in materia di lavoro e in materia previdenziale, provvedendo alla redazione delle memorie difensive, alla costituzione in giudizio, all'assistenza in udienza e a tutti gli adempimenti processuali e sostanziali, consentendo un notevole abbattimento delle spese legali. Il contenzioso, complessivamente, tra memorie predisposte per l'Avvocatura, costituzioni in giudizio per le cause seguite direttamente dall'ufficio e presenze in udienza, può essere quantificato in n. 47 ricorsi.

Per quanto concerne il recupero dei crediti erariali a seguito di sentenze della Corte dei Conti, relativi sia a responsabilità di pubblici dipendenti sia a danni di tipo erariale procurati da privati, l'ufficio è stato impegnato negli adempimenti necessari per l'esecuzione delle predette sentenze, che, attualmente, riguardano n. 20 condannati.

In merito ai procedimenti disciplinari, l'ufficio, ha fornito consulenza ai dirigenti responsabili, titolari della gestione dei procedimenti disciplinari, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/09. Nel periodo di riferimento sono stati istruiti n. 16 procedimenti disciplinari, di cui n. 3 sono stati sospesi, ai sensi dell'art. 55 *ter* del D.Lgs. 165/2001, in attesa dell'esito del procedimento penale, n. 11 sono stati conclusi e n. 2 (in corso di istruttoria al 31 dicembre 2013) sono stati conclusi nel mese di gennaio 2014.



**Obiettivo 40: Gestione delle risorse umane e sviluppo delle attività di formazione e assistenza del personale compresa l'attività di relazione con il pubblico. Trattamento economico e determinazione indennità di quiescenza. Contabilità economica e bilancio finanziario.**

**Gestione delle risorse umane**

L'attività relativa alla gestione delle risorse umane, oltre a riferirsi al normale svolgimento della vita lavorativa dei dipendenti, quali assunzioni, malattie, part-time, mobilità, maternità, concessione di permessi studio, ruolo del personale, anche dirigenziale, matricola, fascicoli personali, anagrafe delle prestazioni, aggiornamento SAOL e SIA ecc., si è incentrata, anche, nel supporto alle relazioni sindacali.

Nel corso dell'anno 2013 l'ufficio è stato impegnato, in particolar modo, nell'attività istituzionale di propria competenza relativamente allo stato giuridico del personale dirigenziale e non dirigenziale del ruolo Agricoltura, del ruolo ICQRF e, dal 31 gennaio 2013, del ruolo ex ASSI.

Attraverso il monitoraggio delle presenze del personale, nonché la verifica ed il controllo sulla gestione delle assenze, è stato registrato un miglioramento relativo al dato dell'abbattimento dell'assenteismo, come dimostrato dal grafico seguente:

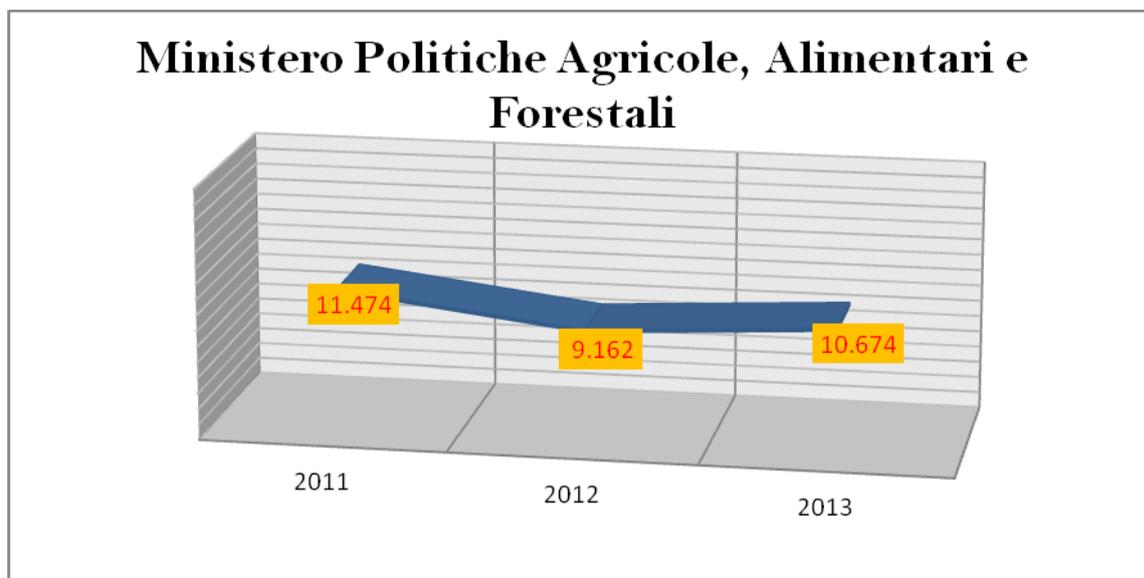


Grafico relativo alle assenze per malattia nel triennio 2011-2013

**Sviluppo delle attività di formazione e assistenza del personale compresa l'attività di relazione con il pubblico**

Per quello che riguarda il campo dell'informatica, nel corso del 2013 sono stati proposti nuovi corsi che hanno avuto impatti diversi sull'utenza. Il corso di "Alfabetizzazione informatica" che rappresentava un passo necessario per approcciarsi in maniera corretta all'informatica, non ha riscosso l'interesse previsto ed è stato cancellato per mancanza di partecipanti. Per lo stesso motivo non sono stati svolti i corsi di "Word base" e di "Power point base". Hanno, invece, riscosso un buon successo i corsi di Word e di Excel proposti dalla Soc. Almaviva in modalità "Evoluzione" (programmi di livello più alto dei normali corsi "Avanzati"). Il successo di questi corsi innovativi non è stato, però, completo in quanto sono subentrati problemi di natura logistica (soppressione del servizio navetta per e dalla sede del corso) che hanno ridotto il numero dei partecipanti. Per quanto riguarda, infine, i corsi proposti in modalità "videoconferenza", nel corso del 2013 si è registrato un notevole aumento di



interesse, tanto da passare dai 5 corsi previsti a 6 totali, con una notevole partecipazione. Su richiesta dell'ICQRF è stato svolto, inoltre, ad inizio 2013 anche un corso di Business Object.

Le nuove iniziative che si sono concretizzate nel corso del 2013 interessano soprattutto il settore normativo e quello contabile. I corsi di natura normativa hanno avuto per argomento il "Controllo e rendicontazione dei progetti finanziati dal Mipaaf" (seconda edizione di un corso analogo tenuto alla fine del 2012 su specifica richiesta del Direttore Generale della DISR), "Il codice degli appalti", i "Consorzi di Difesa" ed un corso su "TFR e trattamento di quiescenza" richiesto appositamente per il personale dell'ufficio AGRET V.

Nell'ambito della contabilità sono stati erogati i corsi di Si. Co. Ge. base e di Si. Co. Ge. avanzato, riscuotendo un buon successo. A questi occorre aggiungere tre corsi di Si. Co. Ge. Cronoprogramma, inizialmente non previsti, che si sono resi necessari durante l'anno, in considerazione dell'importanza dell'argomento trattato. Sempre in questo settore, è stata organizzata una serie di corsi a beneficio dell'ex ASSI, con lo scopo di formare il personale di detta ex Agenzia sul sistema di contabilità che avrebbero dovuto utilizzare entrando nei ruoli del Ministero.

Per ciò che attiene ai corsi obbligatori sulla sicurezza, è stato svolto il corso base in modalità e-learning, tramite la piattaforma Campus di Almamiva (disponibile on line per tutto il personale ministeriale). Per i corsi avanzati, sono stati finanziati tutti i corsi che sono stati richiesti durante il 2013, soprattutto da personale operante presso le sedi periferiche dell'ICQRF.

Infine, nel 2013 si è svolto un viaggio studio in Emilia Romagna per l'aggiornamento e la formazione del personale nel settore della filiera orto-frutticola.

Per tutto quanto sopra esposto, come accaduto anche negli anni precedenti, non tutto il programma previsto ad inizio 2013 è stato sviluppato ed in seguito ne verranno spiegate le motivazioni.

Il programma realizzato ha visto lo svolgimento dei seguenti corsi:

- Comunicazione organizzativa	n. 2
- Public speaking	n. 2
- Teatro d'impresa	n. 2
- Change management 1 e 2	n. 1
- Project management	n. 1
- Outdoor training	n. 1
- Circoli di ascolto	n. 1
- Corsi di lingua inglese	n. 3
- Word base (in videoconferenza)	n. 1
- Word avanzato	n. 2
- Word avanzato (in videoconferenza))	n. 2
- Word Evoluzione	n. 1
- Excel base	n. 1
- Excel avanzato	n. 2
- Excel avanzato (in videoconferenza)	n. 2
- Excel evoluzione	n. 1
- Power point avanzato	n. 1
- Power point avanzato (in videoconferenza)	n. 2
- Outlook base	n. 1
- Corso di Business Object	n. 1
- Corso Si. Co. Ge. base	n. 2
- Corso Si. Co. Ge. avanzato	n. 1
- Corso di Si. Co. Ge. Cronoprogramma	n. 3
- Corso sul controllo e la rendicontazione	n. 1
- Corso sul Codice degli Appalti	n. 1
- Corso sui Consorzi di Difesa	n. 1
- Corso sul TFR e Pensioni	n. 1



- Viaggio studio in Emilia Romagna n. 1
- Corso base sulla sicurezza (Campus)n. 1
- Corsi avanzati sulla sicurezza. n.3

Seminari e lezioni universitarie:

Seminari IDAIC n. 3

Corso per altre amministrazioni (ex ASSI)

Corso Si. Co. Ge. base n. 2  
Corso Si. Co. Ge. avanzato n. 1  
Corso di Contabilità di Stato n. 1

Variazioni in carenza:

Rispetto al programma formativo 2013 non sono stati svolti i seguenti corsi:

n.1 corso di Change management 1 e 2 residenziale, per impossibilità a partecipare del personale ICQRF;

- n.1 corso di Outdoor training, per carenza di partecipanti;
- n.1 corso di Coaching per Dirigenti, per carenza di disponibilità economiche;
- n.1 corso di Aggiornamento tutor, per carenza di fondi;
- n.1 corso di Inglese per dipendenti, per carenza di fondi;
- n.2 corsi GIS e foto interpretazione, per mancato svolgimento da parte della stazione erogatrice (INEA)
- n.1 corso di Word base, per carenza di partecipanti;
- n.1 corso di Excel base, dei due previsti, per carenza di partecipanti;
- n.1 corso di Power point base, per carenza di partecipanti;
- n.1 corso di Alfabetizzazione informatica, per carenza di partecipanti;
- n.1 corso di Access base, per mancanza di partecipanti;
- n.1 corso di Access base, per mancanza di partecipanti;
- n.1 corso di Outlook base, dei due previsti, per disponibilità economiche;
- n.2 corsi Miur per personale ITA, per diminuito interesse dei fruitori (MIUR).

In totale sono stati svolti n. 42 dei n. 54 corsi previsti nel programma iniziale (78%).

Variazioni in aumento:

Rispetto al programma formativo 2013 sono stati incrementati i seguenti corsi:

- n.1 corso di Si. Co. Ge. Base, in aggiunta a quello previsto;
- n.1 corso di Word avanzato, in aggiunta a quello previsto.

Sono stati inseriti, ex novo, i seguenti corsi:

- n.3 corsi di Si.Co.Ge. Cronoprogramma base;
- n.1 corso sul TRF e le Pensioni per l'ufficio AGRET V;
- n.1 corso di Word Evoluzione;
- n.1 corso di Excel Evoluzione.

In totale si sono aggiunti n.8 corsi a quelli previsti ad inizio 2013.

Dall'analisi della tabella allegata e dalla descrizione delle variazioni di cui sopra, si ricava che dei n. 54 eventi formativi indicati ad inizio anno, ne sono stati realizzati in totale 50 – considerando le variazioni in positivo ed in negativo – pari al 93% della programmazione prevista.

La sensibile variazione nel numero dei corsi che si è realizzata fra ciò che era stato previsto ad inizio 2013 e ciò che è risultato a consuntivo è dovuto a tre problematiche principali:

- diminuito interesse dell'utenza nei confronti dell'informatica;
- minori disponibilità economiche;



- mancata presenza di personale ICQRF, specialmente nei corsi sulla motivazione.

Hanno riscosso molto interesse i corsi di carattere normativo e di contabilità, tanto da essere inseriti nel programma formativo dell'anno 2014, integrati con ulteriori corsi (Contabilità di Stato, Diritto societario, Cronoprogramma, Si.Co.Ge. per funzionario delegato ex Agensud).

I corsi sono stati realizzati ricorrendo, quando possibile, a docenze interne (in buona parte per i corsi Si.Co.Ge.) oppure ricorrendo alle conoscenze specifiche di colleghi provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (MAE, Guardia di Finanza, CNR, MEF). Questo ha permesso di poter sviluppare una didattica ben strutturata all'interno del "sistema Ministero", in quanto si è potuto contare su insegnanti che conoscendo bene le dinamiche statali, hanno saputo calibrare il corso alle esigenze dell'utenza. Inoltre, la possibilità di disporre di "docenze interne" ha permesso di costruire un sistema di assistenza al personale interno ogniqualvolta se ne manifesti la necessità, permettendo una rapida risoluzione delle problematiche che possono insorgere. Questa considerazione vale anche per i corsi di informatica di base.

In conclusione, ai n. 50 corsi di formazione organizzati da questo Ufficio e realizzati nel corso del 2013, hanno partecipato n. 591 persone per un totale di n. 10.912 ore di formazione, come riportato nella tabella sottostante.

Tipi di corso	Partecipanti	Ore erogate
Percorso della motivazione	128	4.248
Seminari	76	304
Informatica	193	3.708
Lingua inglese	2	80
Si.Co.Ge.	80	412
Normativa	41	816
Altri corsi	71	1.344
TOTALE	591	10.912

Per quanto riguarda la formazione erogata a beneficio dell'ex ASSI, nel 2013 hanno partecipato 72 persone per 1.440 ore formative. Non stati svolti, invece, i previsti corsi per il Ministero dell'Istruzione, anche perché, oltre ad una caduta d'interesse verso il tipo di formazione proposto dal MiPAAF, il Miur ha realizzato in proprio i corsi rivolti al personale Amministrativo degli ITA (Istituti Tecnici per l'Agricoltura).

A partire dal 2009, l'ufficio competente ha sottoscritto una serie di convenzioni e/o protocolli d'intesa con altre Amministrazioni dello Stato ed Enti collegati, per cercare di ampliare l'offerta formativa disponibile per l'utenza interna. In questi accordi sono state definite le modalità per l'interscambio di personale ai percorsi formativi al fine di permettere al personale extra-Mipaaf di partecipare ai nostri corsi e viceversa. Per la prima volta dal 2009, non ci sono state partecipazioni di personale ministeriale a corsi organizzati da altre Amministrazioni convenzionate.

La Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA, ex SSPA) rappresenta un'eccellenza nel campo della formazione e della conoscenza per il personale dello Stato. La stretta collaborazione fra la Scuola e l'ufficio competente – ufficio di riferimento per la SNA presso il Ministero – ha permesso la partecipazione di personale ministeriale ad una serie di corsi promossi dalla Scuola, anche di rilievo internazionale.



Nel dettaglio si possono segnalare le seguenti partecipazioni nel 2013, presso la varie sedi della SNA:

- n.2 partecipanti al corso Lab. D Follow-up Gastaldi" Cicli di formazione iniziale";
- n.2 partecipanti al corso “Il controllo di gestione nella PA: come si impianta e come si gestisce”;
- n.2 partecipanti al corso”Il dirigente pubblico e la gestione del personale: gli strumenti giuridici e manageriali”;
- n.6 partecipanti al corso “ Diploma in european public management and economic policy”;
- n.5 partecipanti al corso: “Il Titolo V della Costituzione: il federalismo fiscale ed il contenzioso Stato – Regioni”;
- n.2 partecipanti al corso: “Spending review e la valutazione delle spese pubbliche”;
- n.3 partecipanti al corso: “ Introduzione alle tecnologie per l’Amministrazione digitale”;
- n.1 partecipante al corso: “E-governement”;
- n.2 partecipanti al corso: “Cerimoniale e pubbliche relazioni”;
- n.3 partecipanti al corso:”Etica, codice di comportamento e procedimenti disciplinari nel pubblico impiego dopo la riforma Brunetta”;
- n.1 partecipante al corso:”Comunicazione e web”;
- n.1 partecipante al corso:”La gestione e la valutazione dei contratti, progetti e servizi ict nella PA”;
- n.1 partecipante al corso: “Il sistema di governo multilivello: le questioni aperte”;
- n.1 partecipante al corso:” *Self confidence*: il pensiero e l’azione della differenza”;
- n.2 partecipanti al corso: “Drafting normativo”;
- n.5 partecipanti al corso di Lingua Inglese di alto livello.

Fra i compiti spettanti all’ufficio che si occupa della formazione rientra anche il sostegno economico, per l’intera quota o per parte di essa, al personale ministeriale che intende partecipare a master formativi di secondo livello. Con queste iniziative si cerca di migliorare la preparazione del personale sia per l’utenza interna che esterna. In questa ottica rientra anche l’impegno che è stato profuso nel cercare di sottoscrivere il maggior numero di convenzioni e/o accordi con Università pubbliche e private, per riuscire, con lo scambio tirocinanti-partecipanti, a godere di facilitazioni sia tecniche che economiche per il personale ministeriale.

Negli accordi previsti con la Società ALMAVIVA per la gestione del sistema informatico del Ministero, rientra anche la possibilità di usufruire della serie di corsi in e-learning disponibili in “CAMPUS”. Questo sistema rende disponibili all’utenza ministeriale, n. 45 corsi formativi on-line. Alcuni di essi risultano superati oppure non più attivi, per cui periodicamente, un funzionario provvede ad una verifica del funzionamento dei corsi, segnalando i malfunzionamenti e/o i corsi da sostituire.

Inoltre, nel corso del 2013 si è reso necessario dare una risposta alle richieste di formazione nel campo della “Sicurezza sui luoghi di lavoro”.

Come indicato in precedenza, il Ministero ha provveduto alla sottoscrizione di convenzioni con altre Amministrazioni e/o enti. In questo ambito rientrano anche le collaborazioni avviate con Università, pubbliche e private, finalizzate alla partecipazione di personale ministeriale agli stages ed alla presenza di studenti universitari presso il MiPAAF per i tirocini pre-laurea. In particolare, sono stati sottoscritti accordi con:

- l’Università “la Sapienza” di Roma per una collaborazione nel settore giuridico;
- l’Università “la Sapienza” di Roma, facoltà di Psicologia, per una collaborazione nella rilevazione sul benessere organizzativo;
- la LUMSSA per una collaborazione sia nel percorso formativo relativo alla gestione delle risorse umane sia per il master di eguale argomento.

Per quanto riguarda la presenza di stagisti provenienti dal mondo universitario che hanno svolto il



loro tirocinio presso questa Amministrazione, nel 2013 abbiamo avuto:

- n.5 tirocinanti provenienti dall'Università "La Sapienza" di Roma. Per le loro caratteristiche sono stati dislocati in vari uffici di questo Ministero. Il loro tirocinio della durata di tre mesi, di cui 3 con proroga di altri tre mesi, li ha portati dunque a diretto contatto con le dinamiche, le problematiche e le articolazioni tipiche di una grande Amministrazione Pubblica come un Ministero;
- n.2 tirocinanti provenienti dalla LUMSA;
- n.1 tirocinante proveniente dalla LUISS.

E' stata effettuata la registrazione di questo Ministero presso il portale Job Soul (Sistema Informativo Università Lavoro) attraverso cui passa la gestione dei tirocinanti.

Nel 2012 la SNA (ex SSPA) ha avviato la costituzione di una comunità di pratica tra i dirigenti ed i funzionari degli uffici formazione della P.A., denominata "SOFIA" per la realizzazione di una Rete di Formazione di Qualità (RFQ) a cui hanno partecipato il dirigente e due funzionari dell'Ufficio.

In questo ambito è stata sperimentata la metodologia della "Comunità di pratica". Questa esperienza, che ha coinvolto il gruppo dei tutor del Ministero, è iniziata nel mese di marzo 2012 e si è conclusa nel novembre 2013 con la presentazione del prodotto finale del lavoro: il Vademecum del tutor del Mipaaf. Il progetto RFQ proseguirà anche nel 2014 ed i tutor del Mipaaf stanno studiando un nuovo progetto da presentare a fine 2014.

### **Problematiche del lavoro nel mercato agricolo, previdenza ed immigrazione**

Relativamente al settore dell'immigrazione, l'ufficio ha partecipato alle riunioni indette dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Gruppo tecnico - di cui all'art 2 bis del Testo Unico sull'immigrazione - nonché alle riunioni per la definizione dei programmi previsti dal Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Inoltre, su incarico del Gabinetto del Ministro, l'ufficio ha partecipato, alla elaborazione dei testi per la definizione dei decreti flussi stagionali e non stagionali, presso la PCM - dipartimento per il coordinamento legislativo.

Nel giugno 2013 sono stati avviati i progetti "SOFIA 2", "AFORIL" e "Lavorare alla luce del Sole", realizzati con i contributi del FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione).

### **Attività assistenziali**

Le attività assistenziali sono articolate nella gestione amministrativa e contabile delle domande di sussidio, di ammissione e gestione dell'asilo nido, delle domande di ammissione alle colonie e dei rapporti con il CRAL. Anche per il 2013 la gestione dell'asilo nido è stata espletata dalla Società Baby & Job s.r.l. Durante il 2013 sono state presentate 21 nuove domande di ammissione e nonostante i posti che si sono liberati a fine anno fossero solo di 15, abbiamo potuto soddisfare tutte le richieste, perché ci sono state delle rinunce.

Per quanto riguarda le domande di sussidio, nel 2013 ne sono state presentate 45. Dopo le necessarie pratiche di prassi, ne sono state approvate e liquidate n. 25 per il finanziamento a valere sul Cap. 1879 p.g. 1 e n° 15 sul Cap. 2406 pg. 1.

Il settore delle colonie estive - marine e montane - ha visto l'organizzazione, da parte del Corpo Forestale dello Stato, dei soggiorni estivi naturalistici per i figli dei dipendenti, dislocati su tutto il territorio nazionale in n. 5 siti differenti e articolati su due turni. Le domande di partecipazione presentate da familiari che sono inquadrati nel ruolo dell'agricoltura e dell'ICQRF sono state complessivamente n. 54, con l'attivazione quest'anno, di un nuovo sito marino in località Sabaudia e l'avvio in fase sperimentale ma di notevole successo, di un turno per i ragazzi di età compresa fra i 14 e i 16 anni. Tutte le richieste inoltrate sono state soddisfatte.

L'attività del CRAL, anche nel 2013, è stata rivolta in favore del personale, attraverso



l'organizzazione di visite culturali, la gestione degli abbonamenti ai trasporti pubblici, le proposte di viaggi e soggiorni a tariffe agevolate.

### **Gestione ex Centro per l'alta formazione in politica agricola e dello sviluppo rurale**

Per quanto riguarda l'attività dell'ex Centro di Portici, la stessa è proseguita senza interruzione anche durante l'anno 2013. E' stato bandito il XVIII Master avanzato in economia e politica agraria, che si è svolto tra il mese di febbraio ed il mese di luglio 2013 (summer school) e che, ha visto anche la partecipazione di docenti stranieri.

Parallelamente è proseguita l'attività di n. 6 progetti di ricerca già avviati, la cui attività scientifica, si è conclusa nel dicembre 2013.

Nel corso del 2013 si è protratta l'attività di liquidazione di parte delle obbligazioni nate nelle precedenti gestioni e per le quali è stato a suo tempo predisposto l'apposito piano gestionale 1, anche se, a tutt'oggi, non è stato ancora possibile estinguere tutti i debiti, nonostante le richieste formali inoltrate dall'Amministrazione a creditori diversi.

Nell'ambito del Progetto MIRTA, sono stati conferiti due incarichi di missione all'estero, di cui però uno soltanto portato a termine, presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Ginevra per approfondire alcune tematiche sul cambiamento climatico, concretizzatosi nella redazione di un rapporto finale.

### **Progetti per la conciliazione Famiglia Lavoro (Telelavoro)**

A luglio 2013 è stato pubblicato sul sito intranet del Ministero il "Progetto pilota Telelavoro: conciliazione tra vita professionale e familiare", con il relativo bando e la domanda di adesione.

La Regione Lazio - Direzione Regionale del Lavoro - ha attivato il progetto di telelavoro con il MiPAAF, con un budget di 75.000,00 € in luogo degli 86.474,00 richiesti. La rimanente somma di 11.474,00 € sarà oggetto di finanziamento da parte di questo Ministero.

Si procederà nei primi mesi del 2014 ad istituire la Commissione per l'esame delle domande pervenute per il Bando di accesso al Telelavoro, richiedendo ai Capi dei Dipartimenti il nominativo di un funzionario da inserire nel suindicato organismo e non appena la Corte dei Conti provvederà alla registrazione della Convenzione tra Dipartimento Pari Opportunità e Direzione Generale del Lavoro della Regione Lazio, si procederà alla sottoscrizione della Convenzione e conseguente trasferimento delle risorse.

I capitoli di bilancio assegnati nel 2013 all'ufficio AGRET III, rispondono ai seguenti compiti affidati alla stessa Unità Operativa:

- **Formazione ed aggiornamento professionale del personale:** il capitolo di riferimento è il n. 1897 pg 14 con una dotazione pari ad €113.493,00. Rispetto a tali fondi sono stati impegnati solo €97.470,74 perché il restante importo è stato accantonato dall'Ufficio Centrale di Bilancio. Sono stati spesi, inoltre, €116.172,08 a valere sui fondi 2012 e 2013. L'attività di formazione viene gestita, per alcuni corsi di informatica e di Change management, anche con fondi che rientrano nella convenzione con SIN, gestiti dall'Ufficio AGRET II. Per l'anno 2013 sono stati pari a n. 52 giorni di formazione equivalenti.
- **Gestione dell'asilo nido (n. 45 posti di capienza):** il capitolo di riferimento è il n. 1876 pg 9, con una dotazione economica pari ad €408.240,00. Di questi ne sono stati impegnati €378.104,03 e spesi €337.327,60. Questa somma è servita per il pagamento dei servizi della società che gestisce il Nido. Si rilevano economie pari a €30.135,97. Infine, occorre ricordare che i genitori dei bambini iscritti all'asilo nido, pagano una retta - versata sul capitolo 3590 delle Entrate dello Stato/Mipaaf - che per l'anno 2013 è ammontata complessivamente a €22.500,00.



- Gestione delle attività assistenziali: i capitoli di riferimento sono i seguenti:
  - N. 1879 pg 1 che per l'anno 2013 aveva una competenza di €87.285,00. Con questo fondo sono stati erogati n. 25 sussidi e sono stati inviati alle colonie estive n. 54 figli di dipendenti del Ministero (Ruolo Agricoltura);
  - n. 2406 pg 1. Con questo capitolo, per l'anno 2013, sono stati erogati n. 15 sussidi.
 E' stato, inoltre, impegnato l'importo di €19.000,00 a favore del CRAL per l'attività gestite dallo stesso da liquidare nell'anno 2014.
- Formazione per altri enti in virtù di accordi o protocolli d'intesa: il capitolo di riferimento è il 1931 pg 15. Questo capitolo nel corso del 2013 non ha avuto disponibilità di competenza ma sono stati erogati €1.238,00 a valere sui fondi dell'anno precedente.

Di seguito si riporta uno schema delle spese effettuate dai vari capitoli e le economie finali.

Capitoli	Assegnazione fondi 2013	Impegnati	Erogati con fondi 2012 e 2013	Impegnato o Riporto ad anno successivo	Economie
Cap. 1879 pg 1	87.285,00	86.249,00	68.640,00	19.000,00	779,00
Cap. 1876 pg 9	408.240,00	378.104,03	337.327,60	35.000,00	30.135,97
Cap. 1931 pg 15	0	0	1.238,00	0	0
Cap. 1897 pg 14	113.493,00	97.470,74	116.172,08	27.727,33	0
Cap. 7819 pg 1	0	0	3.614,55	0	0
Cap. 7819 pg 2	27.775,00	27.747,32	318.083,97	0	27,68
Cap. 2406 pg1	11.724,00	11.200,00	11.200,00	0	39,00
Cap. 3590 Entrate dello Stato/MiPAAF	22.500,00				

### **Trattamento economico e determinazione indennità di quiescenza e contabilità economica e bilancio finanziario**

Per quanto riguarda il settore economico e finanziario, l'ufficio competente ha svolto attività concernenti i settori di contabilità analitica per centri di costo, budget di previsione e monitoraggio dei costi, attività riguardanti il controllo di gestione, il trattamento economico del personale in servizio, il trattamento di quiescenza del personale, i rapporti con la Corte dei Conti e la predisposizione delle relazioni economiche per il Ministero dell'economia e delle finanze, compreso il Conto Annuale.

Inoltre, è stata svolta attività di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance (D. Lgs. 150/09), all'attività di valutazione dei dirigenti ed a quella di formazione della Direttiva annuale del Ministro sull'azione amministrativa.

Nello specifico, relativamente alla contabilità analitica, ai sensi di quanto disposto dalla nota tecnica n. 3 della circolare del 17 luglio 2013 - n. 32, l'ufficio ha proceduto alla revisione delle previsioni economiche del Budget a DLB 2014, considerando le variazioni delle risorse finanziarie e assicurando congruenza tra previsioni economiche e ammontare delle risorse finanziarie disponibili a copertura dei costi previsti. Inoltre, a seguito della predetta soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ASSI, nell'ambito della fase di budget DLB 2014, le unità di personale sono state imputate sui capitoli ed i programmi del CDR 3, al fine di garantire al medesimo la continuità del trattamento economico.



Inoltre, sempre nell'ambito delle procedure di contabilità economica, è stata svolta l'attività relativa all'integrazione dei costi medi delle competenze fisse del personale, forniti da IGOP ed impostati nel sistema di contabilità economica, comunicando i valori medi delle competenze accessorie per contratto/qualifica e per Centro di Responsabilità relative a tutti i dipendenti ministeriali, tenendo conto dell'incremento di personale a seguito della predetta soppressione.

Relativamente al Conto Annuale, nel corso del 2013, in attuazione della circolare del 26 aprile 2013 n. 21, sono stati inviati, mediante l'immissione diretta in SICO (sistema conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni Pubbliche), i dati relativi alle unità di personale presenti nella struttura ministeriale nell'anno 2012 nonché i dati relativi alla spesa, per singole voci retributive delle unità di personale.

Riguardo all'aspetto fiscale, per l'anno 2013, è stata fornita un'assistenza continuativa, relativamente alla gestione dell'assegno al nucleo familiare.

Altra voce d'intervento e di adeguamento del trattamento economico è quella relativa agli aspetti retributivi e arretrati derivata dagli esiti negativi per l'Amministrazione di contenziosi del lavoro con conseguente esborso di somme in esecuzione di sentenze sfavorevoli all'Amministrazione.

Sono state svolte le attività propedeutiche all'elaborazione dei conguagli fiscali relativi ai redditi percepiti nell'anno 2012.

E' stato anche aggiornato il ruolo del personale, in particolare procedendo alla immatricolazione di n. 154 unità provenienti dalla soppressa agenzia ex Assi. Analogo aggiornamento è stato anche predisposto nell'ambito della procedura di corresponsione dei compensi accessori mediante la procedura del "cedolino unico" che consente il pagamento mensile contestuale delle competenze fisse e delle competenze accessorie.

E' importante sottolineare, inoltre, l'attività svolta relativamente ai buoni pasto, corrisposti a tutto il personale con cadenza mensile. A tale riguardo si fa presente che, essendo la convenzione CONSIP scaduta, l'ufficio ha provveduto ad indire una nuova gara con conseguente aggiudicazione alla CONSIP della nuova fornitura dei buoni pasto. Ciò ha consentito di non interrompere la corresponsione dei buoni pasto al personale del Ministero, sia centrale che periferico.

Ai suddetti pagamenti si aggiungono quelli attinenti agli oneri accessori, come il FUA e lo straordinario. Quest'ultimo, è stato incrementato a pagamento mensile con inserimento delle spettanze su ciascun cedolino. Inoltre, sono stati regolarmente corrisposti tutti gli arretrati contrattuali al personale di livello Dirigenziale comprensivi anche dell'indennità di risultato.

L'ufficio ha proseguito l'attività di garante, quale datore di lavoro, dei prelievi sui cedolini stipendiali dei dipendenti che hanno chiesto prestazioni di natura creditizia, come cessioni del quinto dello stipendio, polizze assicurative o delegazioni di pagamento, intervenendo – ove necessario – anche in giudizio a mezzo di propri funzionari al fine di rendere la dichiarazione del terzo ai sensi dell'art. 547 c.p.c..

L'ufficio Pensioni, a seguito delle nuove disposizioni in materia pensionistica, (L. 22/12/2011 - n. 214 "manovra finanziaria" e D.L. 6/7/2012 - n. 95 "spending review"), ha operato, per quanto di competenza, in merito al collocamento a riposo del personale. Le unità di personale collocate in pensione nel corso dell'anno 2013, risultano essere n.1 dirigente di prima fascia, n. 2 dirigenti di seconda fascia, e n. 27 unità delle aree, appartenenti sia al ruolo Agricoltura che a quello dell'Ispettorato centrale della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

#### **Obiettivo 24: Attività di vigilanza amministrativa ed assistenza agli enti pubblici vigilati ex D.P.R. 41/2012.**

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza amministrativo-contabile sugli enti (ob. 24 strutturale), la stessa è stata svolta sui seguenti enti:

##### Enti strumentali vigilati e società partecipate:

- Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – C.R.A.;



- Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione – I.N.R.A.N. (soppresso);
- Istituto nazionale di economia agraria - I.N.E.A.;
- Unione nazionale incremento razze equine – U.N.I.R.E. (soppresso);
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA;
- Ente nazionale risi;
- Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – ISMEA;
- Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania (soppresso e in liquidazione).

Per quanto riguarda le spese di funzionamento nell'ambito dell'ultimo bilancio consuntivo approvato, si rilevano i seguenti dati:

<b>INEA</b>	
Uscita per gli organi dell'Ente	€198.612,66
Oneri per il personale	€12.922.725,93
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€4.845.252,05
<b>Totale</b>	<b>€17.966.590,64</b>

<b>CRA</b>	
Uscita per gli organi dell'Ente	€464.086,44
Oneri per il personale	€81.869.586,04
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€20.886.437,92
<b>Totale</b>	<b>€103.220.110,40</b>

<b>AGEA</b>	
Uscita per gli organi dell'Ente	€556.171,16
Oneri per il personale	€17.920.153,79
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€6.291.196,92
<b>Totale</b>	<b>€24.767.521,87</b>

<b>ENTE NAZIONALE RISI</b>	
Uscita per gli organi dell'Ente	€157.433,00
Oneri per il personale	€2.789.576,00
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€1.753.481,00
<b>Totale</b>	<b>€4.700.490,00</b>

<b>ISMEA</b>	
Uscita per gli organi dell'Ente	€446.540,00
Oneri per il personale	€4.475.203,00
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€81.9005.742,00
<b>Totale</b>	<b>€86.827.485,00</b>

I dati sopra indicati, relativi agli oneri per il personale, non sono comprensivi di IRAP.

L'attività di vigilanza, ai sensi della legge 17 luglio 2006, n. 233, viene altresì espletata nei confronti dei consorzi agrari e sulle gestioni di ammasso ed inoltre sugli altri enti, società ed agenzie sottoposte alla vigilanza del Ministero.

L'articolo 12, commi 1 e 2, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni ha previsto la soppressione dell'INRAN, e l'attribuzione al CRA delle funzioni e dei compiti già affidati all'INRAN dal Decreto legislativo 454/199 e le competenze acquisite nel settore delle sementi, sopprimendo al contempo le funzioni dell'INRAN già svolte



dall'ex INCA. Come previsto dalla suddetta normativa, in data 18 marzo 2013, è stato adottato il decreto interministeriale di individuazione delle funzioni e delle risorse dell'INRAN da trasferire al CRA. Detto decreto è stato registrato dalla Corte dei conti in data 26 aprile 2013 e trasmesso al CRA con nota in data 17 maggio 2013. Il CRA ha trasmesso il testo del nuovo statuto che tiene conto delle nuove previsioni normative e che dovrà essere approvato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione (Dipartimento della funzione pubblica).

L'art. 23-quater della legge 7 agosto 2012, n. 135, nel sopprimere l'ASSI, ha stabilito che con decreti di natura non regolamentare, adottati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le funzioni attribuite ad ASSI dalla normativa vigente, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi vengono ripartite tra questo Dicastero e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli. In data 31 gennaio 2013 è stato adottato il Decreto interministeriale relativo al trasferimento delle funzioni e risorse dell'ex ASSI rispettivamente a questo Ministero e all'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Da tale trasferimento sono discese e discendono tutta una serie di problematiche attuative che investono principalmente le Direzioni generali AGRET, per quanto riguarda i servizi generali, e PQA, per le funzioni istituzionali già espletate dall'ente soppresso. L'articolo 12, comma 7 del sopra citato decreto legge n. 95/2012, convertito con L. 135/2012 ha stabilito che dal 1° ottobre 2012 le funzioni di coordinamento di cui all'art. 6, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1290 del 2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune, sono svolte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e al successivo comma 9, ha previsto che con uno o più decreti di natura non regolamentare da adottare dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, devono essere individuate le risorse umane, strumentali e finanziarie da riallocare presso questo Ministero.

Nel periodo in esame, è stato, quindi, avviato l'iter relativo all'emanazione dei predetti decreti chiedendo ad AGEA i necessari elementi che, tuttavia, non sono ancora stati forniti. Il comma 13 del suddetto articolo ha previsto, inoltre, una nuova organizzazione dell'Agenzia individuando quali organi dell'ente il Direttore - da nominare con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali previa trasmissione della proposta di nomina alle Commissioni parlamentari per il parere di competenza - e il Collegio dei revisori dei conti. In attuazione dell'art. 12, comma 15 del sopra citato decreto legge n. 95/2012, è stato avviato l'iter per la determinazione dei compensi spettanti al Direttore e al Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia.

È in corso di esame da parte di questo ufficio e del Ministero dell'economia e delle finanze, il nuovo schema di statuto adottato dall'AGEA al fine di adeguarlo ai nuovi compiti e alla nuova struttura organizzativa. Al riguardo, si segnala che l'iter di approvazione del suddetto statuto sta subendo dei rallentamenti in quanto sono insorte perplessità in ordine alla natura giuridica dell'Ente, alla luce dell'interpretazione fornita dal MEF delle modifiche apportate dal suddetto d.l. 95/2012, convertito con L. 135/2012. Successivamente, l'art. 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha attribuito ad AGEA le attività a carattere tecnico-pratico relative al coordinamento ed ha abrogato le disposizioni del citato art. 12 del d.l. 95/2012 relative alla riallocazione del personale, senza tuttavia incidere sui commi 8 e da 13 a 18 dello stesso articolo che avevano determinato le sopra richiamate perplessità interpretative.

Il comma 18-bis, dell'art. 12, del d.l. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012, nel disporre la soppressione della Società Buonitalia S.p.a. in liquidazione, ha previsto l'attribuzione delle funzioni già svolte da quest'ultima all'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, deve essere disposto il trasferimento delle funzioni e delle risorse umane di Buonitalia S.p.a. in liquidazione alla suddetta Agenzia. Il suddetto decreto interministeriale è stato adottato in data 28 febbraio 2013.



La stessa norma ha previsto che l'inquadramento del personale dovrà avvenire sulla base di un'apposita tabella di corrispondenza approvata con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per la pubblica amministrazione, previo espletamento di apposita procedura selettiva di verifica di idoneità da effettuare nei limiti ed a valere sulle facoltà assunzionali dell'Agenzia incorporante. Al riguardo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, su apposito parere interpretativo richiesto dall'ufficio competente, ha specificato che la procedura di definizione della tabella di corrispondenza deve intendersi propedeutica alla procedura selettiva. Acquisita pertanto la necessaria documentazione da Buonitalia, l'ufficio ha trasmesso la bozza del decreto di approvazione della tabella in parola alle Amministrazioni concertanti per il preventivo assenso al momento non ancora pervenuto. In seguito, l'art. 1, comma 478, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha stabilito che il personale di Buonitalia dovrà essere assunto anche in deroga alle facoltà assunzionali dell'ex ICE ed anche in posizione di soprannumero.

L'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania (EIPLI), soppresso con Decreto Legge 6/12/2011, n. 201 convertito con Legge 24/12/2011, n. 214, è tuttora in gestione liquidatoria non oltre il termine 30 settembre 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 72, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Si è concluso, con l'emanazione del Decreto di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 ottobre 2013, l'iter di determinazione degli importi da attribuire al Presidente, al Consiglio di amministrazione e al Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale risi.

La corrente attività di vigilanza è stata svolta attraverso l'esame e l'eventuale approvazione delle delibere degli Enti vigilati, nonché attraverso l'emanazione di pareri, richiesti dagli Enti medesimi, in ordine alle varie problematiche insorte a seguito dell'emanazione di leggi e regolamenti riguardanti anche il settore degli Enti pubblici. Sono stati forniti, per la parte di competenza, gli elementi necessari a riscontrare le interrogazioni parlamentari relative agli Enti.

Sono state, altresì, istruite e definite le pratiche inerenti alle verifiche amministrativo-contabili eseguite dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze presso alcuni enti vigilati.

Sono stati, inoltre, approvati i bilanci preventivi per l'anno 2013 relativi ad INEA, AGEA e CRA e i bilanci consuntivi relativi all'anno 2012 del CRA, INEA e dell'AGEA e i bilanci di esercizio 2012 dell'Ente nazionale risi e dell'ISMEA.

Come si evince dalla tabella sottostante, sono stati effettuati pagamenti sui seguenti capitoli: cap. 2200 (contributo enti); cap. 2081 (contributo straordinario INRAN e INEA); cap. 2109 (contributi attività istituzionali ISMEA); cap. 1931 PG16 (Commissario e sub commissario Federconsorzi); cap. 1968 (Commissario ad acta e consulenti giuridici Agensud); cap. 1904 (rimborso oneri medico legali enti vigilati).

INEA	€5.546.296,00
ISMEA	€1.621.926,00
AGEA	€40.000,00
COMM. AD ACTA E CONSUL. GIURIDICI AGENSUD	€168.768,00
COMMISSARIO. E SUB COMMISSARI FEDIT	€153.274,00
FEZ	€14.641,00
ITAL ICID	€2.840,00
OEPP	€89.840,00
EIPLI	€10.000,00

Si riporta di seguito la tabella analitica relativa ai contributi impegnati.



progr.	denominazione programma	cdc	cap.	p.g.	nomenclatore gestionale	descrizione pg	beneficiario	causale	impegni 2013
1.5	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali	2081	2	dlg 454 del 1999 articolo 11 classif.: fb	contributo straordinario all' Istituto nazionale economia agraria	INEA	contributo straordinario all'Inea	€5.011.617
1.5	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare	2089	1	dlg 454 del 1999 articolo 10 classif.: fb	contributi all'Ismea e o all'Inea per la realizzazione di studi, ricerche, ecc.	ISMEA	sviluppo delle cooperative e supporto al contenzioso	€216.140
1.5	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali	2109	1	dl 182 del 2005 articolo 1 sub articolo quinquies comma 2 classif.: fl lf 296 del 2006 articolo 1 comma 1080 classif.: fl	contributi da erogare all' Ismea per lo svolgimento delle attività istituzionali	ISMEA	contributo attività istituzionali	€2.074.453



1.5	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali	2200	1	1 549 del 1995 articolo 1 comma 43 classif.: flesposto in tabella c	somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.	INEA	contributo ordinario attività istituzionali	€1.025.509
1.5	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	Direzione generale per la pesca marittima e l'acquacoltura	1414	1	1 267 del 1991 articolo 1 comma 1 punto 5 classif.: fl	spese di gestione e di funzionamento del sistema di statistiche della pesca	INEA	indagine statistica valutazione legislazione sulle pmi	€180.000
1.5	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	Direzione generale per la pesca marittima e l'acquacoltura	1415	1	1 267 del 1991 articolo 1 comma 1 punto 5 classif.: fl	spese per l'attuazione del sistema di rilevazione sugli andamenti congiunturali di mercato e sui consumi in , ecc.	ISMEA	spese attuazione sistema rilevazione mercato e consumi pesca	€345.000
1.5	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	Direzione generale per la pesca marittima e l'acquacoltura	1418	1	dl 81 del 2007 articolo 15 comma 1 classif.: fl	spese connesse all'attuazione del programma in relazione agli strumenti assicurativo-finanziari, stato delle ricerche e	ISMEA	analisi multivariata del settore acquacoltura e pesca	€200.000
						<b>totale</b>			<b>€9.052.719</b>



Riguardo agli obiettivi **14 Riparto del Fondo Unico di Amministrazione, 15 Riparto del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi, 16 Riparto del Fondo da ripartire per le finalità previste dalle disposizioni legislative di cui all'elenco n. 1 della L.F. 2008**, la ripartizione è stata effettuata.

Si riportano di seguito gli obiettivi strutturali relativi al **CDR 4 – Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi – ICQRF**.

Nell'ambito della priorità politica “tutela dei mercati agroalimentari e del consumatore” esplicitata nella Direttiva del Ministro 2013, è stata affidata al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi - ICQRF (CDR 4) la realizzazione del programma *Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale*, che finanzia le attività svolte dalla struttura.

Sono stati pertanto, individuati 4 obiettivi strutturali annuali per l'attuazione del programma. Nello specifico:

- **Obiettivo 22: Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e analitici;**
- **Obiettivo 37: Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per indebita percezione di aiuti comunitari a carico del F.E.O.G.A. e per gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione agricola;**
- **Obiettivo 38: Sicurezza e qualità agroalimentare;**
- **Obiettivo 44: Vigilanza sulle strutture di controllo (pubbliche e private) autorizzate ad esercitare i controlli previsti nell'ambito dei regimi di produzione agroalimentare di qualità regolamentata.**

Tali obiettivi sono stati conseguiti dalle unità operative della struttura in relazione alle competenze istituzionali, alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

Si fa presente che l'Obiettivo “sicurezza e qualità agroalimentare” previsto nell'ambito del CDR4 è stato assegnato al Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari (CCPA), ferma restando la dipendenza funzionale del suddetto Comando dal Ministro.

#### I dati a tutela del Made in Italy

Attività ispettiva	2012	2013
Controlli (n.)	35.523	36.049
Operatori controllati (n.)	24.106	24.287
Operatori irregolari (%)	15,8	15,4
Prodotti controllati (n.)	58.200	54.974
Prodotti irregolari (%)	9,4	8,9
Campioni prelevati (n.)	8.479	9.294



Attività analitica	2012	2013
Campioni analizzati (n.)	8.262	9.580
Campioni irregolari (n.)	962	982
Campioni irregolari (%)	11,6	10,3
Determinazioni analitiche (n.)	137.446	99.456

Attività di vigilanza	2012	2013
Controlli di vigilanza (n.)	3.120	3.373
OdC vigilati (n.)	76	70

Risultati operativi	2012	2013
Notizie di reato (n.)	312	307
Contestazioni amministrative (n.)	5.432	5.078
Sequestri (n.)	531	500
Prodotti sequestrati (n.)	774	650
Valore dei sequestri (€)	44.790.702	36.702.048

Ordinanze emesse	2012	2013
Ordinanze di ingiunzione (n.)	2.808	2.194
Importo ordinanze ingiunzione (€)	17.164.501	15.751.895
Ordinanze di archiviazione (n.)	1.028	364

Nel corso del 2013, e già all'inizio del corrente anno, L'ICQRF ha condotto numerose operazioni di rilievo nazionale: a titolo di esempio:

- Attività di contrasto alla contraffazione dell'olio extravergine di oliva 100% italiano  
Sequestro di circa 420 tonnellate di olio di oliva, per un valore commerciale di oltre un milione di euro, nell'operazione coordinata dalla Procura della Repubblica di Trani nelle province di Cosenza, Catanzaro, Crotone, Barletta, Andria, Trani e Foggia. L'Autorità Giudiziaria ha delegato i laboratori dell'ICQRF per l'esecuzione delle analisi sui molti campioni prelevati. Le analisi eseguite hanno fatto emergere gravi irregolarità in merito alla miscelazione di oli d'oliva con oli e/o grassi di altra natura.
- Attività di contrasto alla contraffazione dei prodotti da agricoltura biologica importati  
Operazione "Green War"  
Sequestrate 1.050 tonnellate di mais proveniente dall'Ucraina, 876 tonnellate di soia indiana e 340 tonnellate di pannello e olio di colza proveniente dalla Turchia, per un valore complessivo pari a circa 1.200.000 Euro. I prodotti sono risultati contaminati da sostanze fitosanitarie



nocive alla salute umana ed animale e/o falsamente certificati come biologici (coordinamento della Procura della Repubblica di Pesaro, circa 35 i soggetti indagati a vario titolo)

• Attività di contrasto alla contraffazione dei prodotti da agricoltura biologica importati

Operazione “Vertical Bio”

Denunciata un’associazione per delinquere di carattere internazionale composta da diversi soggetti tra cui operatori inseriti nel settore dei prodotti da agricoltura biologica i quali, avvalendosi di un sistema collaudato di frode, importavano da Paesi terzi (Moldavia, Ucraina, India, ecc.) granaglie destinate al comparto zootecnico e, in taluni casi, all’alimentazione umana (in particolare, soia, mais, grano tenero e lino), falsamente certificate come “bio”. Accertata commercializzazione illegale di prodotti agricoli per circa 350.000 tonnellate, per un valore di circa 120 milioni di euro. Eseguiti sequestri preventivi per “equivalente” per circa 35 milioni di euro corrispondenti all’illecito profitto derivante dall’attività fraudolenta (coordinamento della Procura della Repubblica di Pesaro).

**Attività sulle aree della cosiddetta “Terra dei fuochi”**

L’ICQRF negli ultimi mesi del 2013 ha notevolmente intensificato lo sforzo operativo nei 57 Comuni della “Terra dei fuochi”, più che raddoppiando i controlli rispetto all’anno precedente. Sono stati eseguiti 151 controlli presso 144 operatori, oltre a numerose altre verifiche nei Comuni limitrofi a seguito di accertamenti di tracciabilità di filiera. Nel corso dell’attività sono stati controllati 325 prodotti (circa il triplo in più rispetto al 2012), concentrando l’attenzione sui settori dell’agroalimentare maggiormente a rischio, per la particolare attitudine produttiva del territorio, segnatamente nei settori ortofrutticolo e conserve vegetali (178 prodotti) e lattiero-caseario (65 prodotti). In quest’ultimo settore si è prestata elevata attenzione alla filiera della mozzarella di bufala attraverso il controllo di tutti i caseifici dell’area e il prelievo di numerosi campioni, analizzati dai laboratori dell’ICQRF anche sotto il profilo dei metalli pesanti.

Sui 325 prodotti controllati le irregolarità contestate sono state pari a circa l’1,5 %, una percentuale nettamente inferiore a quella di solito riscontrata per analoghe campagne di controlli a livello nazionale. I campioni di mozzarella di bufala campana DOP analizzati sono risultati tutti regolari sotto il profilo del contenuto in sostanze inquinanti.

Periodo di riferimento	1Nov - 31Dic 2013
Controlli (n.)	151
Operatori controllati (n.)	144
Prodotti controllati (n.), di cui:	325
<i>ORTOFRUTTA E CONSERVE VEGETALI</i>	178
<i>LATTIERO CASEARIO</i>	65
<i>VITIVINICOLO</i>	23
Campioni prelevati (n.)	26
<i>di cui Regolari</i>	22



L'impegno dell'ICQRF nel contrastare questa emergenza continua anche nel nuovo anno attraverso una continua attività di controllo delle filiera agroalimentare. Nel corso del mese di gennaio sono stati eseguiti n. 31 controlli presso altrettanti operatori, nel corso dei quali sono stati controllati 55 prodotti (12 nel settore vitivinicolo; 8 nel settore oleario, 8 nel settore mangimistico e 6 nel settore lattiero-caseario).

### La protezione ex officio a tutela delle produzioni di qualità

Come previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 1151/2012, le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche, prodotte o commercializzate sul territorio dell'Unione, sono protette *ex officio* da ciascuno Stato membro contro ogni forma di illecito utilizzo o di pratica ingannevole.

Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 14 ottobre 2013, d'intesa con le Regioni, l' "ICQRF" è stato designato Autorità italiana competente, ai sensi degli artt. 36 e 38 del Reg UE n. 1151/2012 e dell'art. 16 del decreto recante disposizioni nazionali per l'attuazione del Reg. UE n. 1151/2012, a prevenire o fermare l'uso illegale di denominazioni di origine protetta ed indicazioni geografiche protette commercializzate in Italia. L'ICQRF assicura, inoltre, la comunicazione tra autorità incaricate degli altri Stati membri per far cessare l'uso illegale di denominazioni di origine protette e di indicazioni geografiche protette italiane sul territorio dell'Unione Europea.

I casi di protezione *ex officio* attivati fino ad oggi dall'ICQRF sono:

- 1) il caso del prosciutto San Daniele commercializzato *on line* su un sito di proprietà inglese;
- 2) il caso dell'olio extravergine d'oliva "Toscano" commercializzato *on line* e presso *Harrods* di Londra.

Si segnala, infine, che l'ICQRF sta instaurando numerose collaborazioni con i principali portali *web e-commerce*, al fine di orientare la propria azione anche nell'ottica di prevenire possibili commercializzazioni illecite delle produzioni di qualità.

### Risultati operativi 2013 in dettaglio

Nella tabella sono illustrati i risultati operativi riferiti ai principali settori d'intervento.

Settore	Diffide (n.)	Sequestri (n.)	Valore dei sequestri (€)	Contestazioni amm.ve (n.)	Notizie di reato (n.)
Vitivinicolo	103	247	29.567.854	2.114	93
Oli e grassi	155	52	3.657.242	460	50
Lattiero caseario	-	25	360.380	329	52
Ortofrutta	-	5	359.876	250	8
Carne	-	9	3.924	392	8
Cereali e derivati	-	14	786.551	248	13
Uova	-	4	2.167	93	2
Conserven vegetali	-	7	61.450	101	6
Miele	-	6	12.615	57	8
Sost. zuccherine	-	1	1.000	48	-
Bevande spiritose	-	14	119.058	63	1
Mangimi	-	11	430.488	388	24
Fertilizzanti	-	22	42.385	153	2
Sementi	-	40	990.880	65	26



<b>Prod. fitosanitari</b>	-	16	37.688	52	-
<b>Altri settori *</b>	3	27	268.491	265	14
<b>Totale</b>	<b>261</b>	<b>500</b>	<b>36.702.049</b>	<b>5.078</b>	<b>307</b>

\* Aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, bevande nervine, surrogati, spezie, birre, conserve di pesce, integratori alimentari, pesce, prodotti dietetici, prodotti dolciari

### Attività sanzionatoria 2013

L'Ispettorato ha la competenza all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie nelle materia agricola e agro-alimentare di competenza statale.

L'attività descritta è riassunta nella tabella che segue dove per ciascun settore o ambito di riferimento sono indicate il numero e l'importo delle ordinanze ingiunzione emesse.

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Ordinanze emesse (n.)	Importo (€)
<b>Vitivinicolo</b>	DLgs 260 del 10/08/00	879	1.952.011
	DLgs 61 del 8/4/10	380	888.716
	L. 164 del 10/02/92	19	169.500
	L. 460 del 04/11/87	1	1.854
	L. 82 del 20/02/06	215	2.410.340
	L. 1407 del 13/11/60	43	5.561.972
<b>Oli e grassi</b>	L. 35 del 27/01/68	2	276.074
	RDL 2033 del 15/10/25	2	1.461
<b>Lattiero caseario</b>	L. 138/74 del 11/04/74	1	172
	L. 1526 del 23/12/56	1	86
<b>Carni</b>	L. 26 del 13/2/90	3	30.987
<b>Cereali e derivati</b>	D.P.R. 187 del 09/02/01	4	1.598
	L. 325 del 18/03/58	13	1.425
	L. 580 del 04/07/67	12	3.606
<b>Uova</b>	L. 88 del 07/07/09	41	24.917
<b>Mangimi</b>	L. 281 del 15/02/63	73	119.531
<b>Fertilizzanti</b>	DLgs 217 del 29/04/06	2	5.000
	DLgs n. 75 del 29/4/10	28	89.903



Sementi	L. 1096 del 25/11/71	40	156.680
Produzioni di qualità regolamentata	DLgs 297 del 19/11/04	395	1.125.846
Altro	L. 898 del 23/12/86	40	2.930.216
<b>Totale</b>		<b>2.194</b>	<b>15.751.895</b>

Si riportano di seguito gli obiettivi strutturali relativi al **CDR 5 – Corpo forestale dello Stato**.

### **Obiettivo 9: Tutela dell’ambiente e salvaguardia della biodiversità**

L’obiettivo si estrinseca prevalentemente in quelle attività finalizzate alla conservazione naturalistica e valorizzazione delle componenti animali e vegetali specifiche degli ecosistemi presenti nelle Riserve naturali dello Stato e nelle altre aree protette amministrative ricadenti anche all’interno dei Parchi Nazionali, nell’attività di monitoraggio dello stato di salute delle foreste e nell’aggiornamento dell’Inventario Forestale Nazionale. Attraverso i progetti nazionali “Dal piccolo seme al grande albero, alla scoperta delle antiche foreste” e “Piantiamola”, si è continuato il percorso di educazione ambientale e legalità rivolto per lo più ai bambini e ai giovani.

In continuità con l’anno 2012 alle attività di certificazione, di controllo sul commercio e sulla detenzione di specie di flora e fauna protetta, sia sul territorio che in ambito doganale, all’attività investigativa di rilevanza nazionale ed internazionale, all’attività di coordinamento con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, si è aggiunto il consolidamento dell’attività di monitoraggio sistematico dei siti web, finalizzata al contrasto del traffico illegale di specie tutelate dalla CITES. Il Servizio CITES nel 2013 ha rilasciato 59.781 certificati di riesportazione e comunitari, ha effettuato 67.820 controlli in ambito doganale e 1.497 sul territorio nazionale.

### **Obiettivo 7: Controllo del territorio, prevenzione e repressione reati agroalimentari**

Le azioni prioritarie si sono sviluppate: nella prosecuzione della lotta alla contraffazione dei prodotti agroalimentari a denominazione ed indicazione di origine protetta e dei prodotti certificati; nell’attivazione del programma di controlli sulla tracciabilità dall’origine di prodotti riconducibili alla definizione giuridica del “made in Italy” anche attraverso azioni di contrasto ai crimini agroalimentari nei settori oleario, lattiero-caseario, vitivinicolo e nel settore delle carni .

In merito a questo stesso Programma sono state previste anche azioni di contrasto: ai crimini sul commercio illegale di specie di flora e fauna in via d’estinzione, ai reati in danno del patrimonio faunistico nazionale e degli habitat protetti, attraverso operazioni di antibraconaggio di rilievo nazionale; ed inoltre controlli sull’abusivismo, sull’inquinamento delle risorse idriche e sugli scarichi civili ed industriali e sulle utilizzazioni forestali.

### **Obiettivo 8: Interventi protezione civile e antincendio boschivo**

Le azioni prioritarie sulle quali il Corpo forestale dello Stato nell’anno 2013 si è concentrato sono lo sviluppo delle attività di monitoraggio e protezione del territorio attraverso l’intensificazione dei controlli sul territorio e, per quanto riguarda il settore degli incendi boschivi, sono stati avviati i progetti “Pon Sicurezza” come “Forest fire area simulator”, “Sicurezza integrata nelle aree montane



e rurali” e il metodo delle “Evidenze geometriche”; sono state rilevate le superfici percorse dal fuoco, fornite ai Comuni per la redazione del “catasto degli incendi boschivi”. Inoltre sono state intraprese iniziative informative sul fenomeno degli incendi boschivi finalizzate alla prevenzione.

Nel settore della sicurezza in montagna il CFS si è occupato di attività che vanno dal monitoraggio del territorio innevato e della risorsa neve, alla previsione dei pericoli, fino alla vigilanza e al soccorso sulle piste da sci, passando attraverso le attività di prevenzione del rischio neve e valanghe, con l'aggiornamento continuo della banca dati meteorivometrica, della cartografia e del catasto delle valanghe.

Il servizio Meteomont ha emanato circa 4.700 bollettini sullo stato meteorivometrico in alta quota nel solo 2013, con rilevazioni per 329 giornate e circa 330.541 dati nivometrici. Il bollettino è tradotto in cinque lingue; la divulgazione quotidiana avviene non solo attraverso la pubblicazione dei dati sul sito [www.meteomont.org](http://www.meteomont.org), ma anche tramite App per iPhone.

### 3.3.1 Trasparenza e standard di qualità

La legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha stabilito che la trasparenza dell’attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione e deve essere assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di una serie di dati secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

Il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, il quale, nel riordinare in un unico corpo normativo la pluralità di disposizioni che nel tempo hanno disciplinato la materia, non si è tuttavia limitato alla ricognizione e al coordinamento delle disposizioni vigenti, ma ha modificato ed integrato il quadro normativo, prevedendo ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.

Nella consapevolezza che l’attuazione degli obblighi di trasparenza sia il frutto di un lavoro sinergico e condiviso che deve necessariamente coinvolgere tutte le strutture e le articolazioni dell’Amministrazione, è stata innanzitutto costituita la “rete dei referenti per la trasparenza” che, formalizzata con D.M. n. 33902 del 26.11.2013, ha di fatto iniziato ad operare attivamente dal mese di maggio 2013, all’indomani quindi dell’entrata in vigore del citato d.lgs. 33/2013. Tale “rete” si riunisce periodicamente ed è composta da dirigenti designati da ciascuna Direzione Generale, nonché dai referenti designati dall’Ufficio di Gabinetto, dal Commissario *ad acta ex Agensud* e da un gruppo di lavoro di supporto, con il coordinamento del Responsabile della trasparenza. I referenti hanno il compito di rappresentare le attività della Struttura di riferimento, coordinare l’attuazione delle azioni previste dal Programma triennale, farsi promotori di tutte le iniziative intraprese in materia di trasparenza nell’ambito della Struttura medesima, fornendo al Responsabile il supporto tecnico-giuridico e curando le necessarie attività di raccordo.

In primo luogo, si è provveduto ad organizzare la sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Ministero, nelle sotto-sezioni indicate dalla Tabella 1 di cui all’allegato del citato d.lgs. n. 33/2013, trasferendo le informazioni già presenti sul sito nelle opportune sottosezioni per poi passare al completamento delle sotto-sezioni con i dati eventualmente mancanti, arricchendo così gradualmente la quantità di informazioni a disposizione del cittadino, al fine di garantire una sempre maggiore conoscenza degli aspetti riguardanti l’attività dell’Amministrazione.

A tal fine, il Responsabile della Trasparenza ha subito avviato una ricognizione presso tutte le Strutture del Ministero al fine di acquisire le informazioni relative a quali dati, tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione secondo il citato d.lgs. n. 33, rientrassero nell’ambito di competenza di



ciascuna, anche in considerazione del compito di controllare il corretto adempimento degli obblighi di legge che la normativa pone a carico del Responsabile. Sono state poi emanate varie circolari operative in merito alle modalità di pubblicazione dei dati, rammentando ogni volta a tutti i dirigenti preposti agli uffici dell'Amministrazione le proprie responsabilità nel garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

In particolare, nell'ultimo trimestre del 2013, anche alla luce di quanto segnalato dall'A.N.AC. nel Rapporto di monitoraggio sugli obblighi di trasparenza 2013 del Mipaaf, è stato dato un forte impulso alla pubblicazione dei dati relativi agli uffici territoriali dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Per quanto concerne gli standard di qualità dei servizi erogati, il Mipaaf, con D.M. n. 16058 del 23 dicembre 2013, ha adottato gli *standard* qualitativi relativi a una prima *tranche* di 97 servizi erogati direttamente all'utenza dalle varie strutture del Ministero. Nel corso del 2013 l'Amministrazione ha dato un forte impulso alle attività finalizzate alla mappatura ed alla rilevazione degli *standard* di qualità dei servizi, secondo le indicazioni fornite dalle delibere dell'ex CiVIT, ora A.N.AC., n. 88/2010 e n. 3/2012. Il Responsabile della trasparenza ha coordinato il processo con il coinvolgimento trasversale di tutte le Direzioni Generali, attivando il necessario raccordo con la già citata "rete dei referenti per la trasparenza", formalizzata con D.M. n. 33902 del 26.11.2013, ma di fatto operante dal mese di maggio 2013.

### 3.4 Obiettivi individuali

Nel sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale adottato dal MIPAAF, tutto il personale, dirigenziale e non, è valutato con gli stessi criteri e gli stessi meccanismi stabiliti nei rispettivi manuali operativi, pubblicati nel sito internet di Ministero nella sezione "Amministrazione trasparente":

- per il sistema di valutazione dei dirigenti preposti ai centri di responsabilità amministrativa;
- per il sistema di valutazione dei dirigenti (generali e non generali);
- per il sistema di valutazione del personale.

Tali manuali hanno definito, in maniera unitaria ed organica, le procedure per il conferimento degli obiettivi, per la verifica dei risultati e per la valutazione dei dirigenti di prima e seconda fascia, e del personale. Sussiste un collegamento strettissimo fra la performance organizzativa (dell'Ufficio, della Direzione generale e del Dipartimento) e la performance individuale.

La valutazione di ciascuna unità organizzativa è posta alla base della valutazione individuale del personale che vi lavora, del dirigente che la dirige, del direttore generale e dal capo dipartimento dal quale dipende. Il sistema si basa sulla valutazione di due componenti: gli obiettivi conseguiti all'interno della struttura organizzativa ed i comportamenti organizzativi dimostrati dal singolo. La misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati alla struttura fornisce un contributo massimo di 75 punti. La valutazione dei comportamenti organizzativi attesi dal valutato con il ruolo effettivamente esercitato nell'organizzazione fornisce un punteggio massimo di 25 punti. Ad inizio anno sono stati attribuiti gli obiettivi di performance agli uffici dirigenziali non generali, e tali obiettivi sono stati rivisti a seguito del completamento della riorganizzazione ministeriale richiamata nei punti precedenti. Gli obiettivi sono stati fissati in coerenza con quanto stabilito dai manuali operativi per il sistema di valutazione e con gli obiettivi fissati nella direttiva del Ministro. Si è poi proceduto a inizio 2013 con la valutazione dei risultati conseguiti e con l'assegnazione ad ogni unità organizzativa di un punteggio di risultato e con l'assegnazione dei punteggi individuali sulla base della valutazione dei comportamenti organizzativi.



#### 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Per l'esercizio 2013 l'Amministrazione ha avuto uno stanziamento globale di importo pari ad € 1.355.791.129,17, ripartito in 29 obiettivi, con una riduzione, rispetto al 2012, di 4 obiettivi, in coerenza con l'intento di semplificazione assunto in sede di programmazione.

Sono state individuate 5 priorità politiche, a cui risultano associati 13 obiettivi strategici, con uno stanziamento pari ad € 400.216.244,16, che rappresentano il 32% delle risorse definitivamente assegnate in bilancio.

Gli obiettivi *de quibus* sono relativi alla sola Missione 9 del Bilancio statale, di cui rappresentano circa il 49 % delle risorse ad essa assegnate.

L'obiettivo più rilevante in termini finanziari è la "Gestione delle attività derivanti dalla soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ex ASSI", che si inserisce nell'ambito della Missione 9 del bilancio statale ed è attribuito al CRA 3. Infatti, per l'anno 2013, lo stanziamento complessivo è pari ad un importo di € 268.902.289,07 che da solo rappresenta il 20,31% delle risorse definitivamente assegnate.

L'insieme dei tre obiettivi di maggiore peso ("Gestione delle attività derivanti dalla soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ex ASSI", "Tutela dell'ambiente e della biodiversità", "Controllo del territorio, prevenzione e repressione dei reati agroambientali") invece, copre complessivamente il 48,69% degli stanziamenti globali dell'Amministrazione.

Dal punto di vista gestionale, occorre sottolineare che risultano enfatizzati gli elementi di rigidità della spesa, essendo fortemente limitati gli ambiti di scelta discrezionale del Ministero nelle politiche di investimento. Di fatto, l'incremento che si evidenzia negli stanziamenti, è conseguente all'acquisizione delle attività dell'ex-ASSI e delle relative risorse, finalizzate alla copertura dei di funzionamento.

Avuto riguardo alla razionalizzazione e alla riduzione delle spese di funzionamento, l'Amministrazione, nell'ambito dei NAVS, ha elaborato una relazione illustrativa sull'andamento delle principali voci afferenti la categoria dei consumi intermedi nel periodo 2007-2010, nell'ambito della quale era stato evidenziato il *trend* decrescente delle principali voci di spesa analizzate. In tale occasione era stato rilevato come, attraverso la metodologia della *spending review* e il potenziamento di una serie di strumenti individuati dalle norme, diretti a realizzare forme di razionalizzazione e di risparmio (acquisto nel mercato elettronico, codice dell'Amministrazione digitale, nuovo codice degli appalti, gestione unificata delle spese a carattere strumentale), fosse stato possibile rivedere profondamente la programmazione dei fabbisogni e continuare a garantire – nonostante i tagli – livelli di servizi coerenti con le necessità e, soprattutto, compatibili con le dotazioni finanziarie disponibili.

La serie storica 2007-2013 relativamente a missioni interne, missioni estere, autovetture, giornali e pubblicazioni, manutenzioni, beni di consumo e utenze (con esclusione dell'ICQRF) evidenzia risultati particolarmente performanti: il confronto tra le spese relative al 2007 con quelle sostenute nel 2013 registra, infatti, una riduzione complessiva di circa 2,5 mln/euro (-38,43%) ,correlata ad una diminuzione dell'incidenza media pro-capite di tali spese per anno persona del 33,9%.



<b>TIPOLOGIE DI SPESA</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2008</b>	<b>Consuntivo 2009</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Variazione % 2007/2013</b>
<b>MISSIONI INTERNE</b>	982.025,00	495.637,00	420.256,69	383.374,00	346.804,32	259.813,76	247.561,16	-74,79%
<b>MISSIONI ESTERE</b>	856.382,00	799.552,00	853.458,94	595.615,00	469.018,11	683.563,15	635.065,69	-25,84%
<b>AUTOVETT TURE</b>	142.212,00	135.569,00	140.377,06	158.113,00	51.101,29	35.281,29	35.644,25	-74,94%
<b>GIORNALI E PUBBLICAZ IONI</b>	48.442,00	29.832,00	13.702,00	24.840,00	10.057,50	10.911,06	11.521,56	-76,22%
<b>BENI DI CONSUMO</b>	893.860,00	880.675,00	426.866,59	452.766,00	338.770,02	343.134,63	145.891,42	-83,68%
<b>MANUTENZ IONI</b>	663.903,00	521.244,00	508.639,42	426.319,00	259.484,65	253.286,88	156.048,87	-76,50%
<b>UTENZE</b>	2.647.943,0 0	2.757.071,0 0	2.088.181, 27	2.571.244, 00	2.138.154, 74	2.196.414, 91	2.606.730, 75	-1,56%
<b>TOTALE</b>	<b>6.234.767,00</b>	<b>5.619.580,00</b>	<b>4.451.481,97</b>	<b>4.612.271,00</b>	<b>3.613.390,63</b>	<b>3.782.405,68</b>	<b>3.838.463,70</b>	<b>-38,43%</b>
<b>Personale ruolo agricoltura escluso ICQRF (*)</b>	688	667	686	666	639	629	759	<b>10,32%</b>
<b>Incidenza pro-capite totale generale consumi intermedi escluso ICQRF</b>	9.062	8.425	6.489	6.925	5.655	6.013	5.057	<b>-44,19%</b>

I dati contabili sono riferiti agli impegni assunti al 31 dicembre di ogni esercizio finanziario(\*) L'incremento degli aa/pp dal 2012 al 2013 è riconducibile all'immissione in ruolo del personale ex Assi

Un discorso a parte va fatto per il settore dell'informatica in quanto, a differenza delle predette aggregazioni di spesa, include anche l'ICQRF e il CFS (quest'ultimo per i soli costi generali di gestione). L'analisi dettagliata di tali spese - che dal 2011 includono anche le spese per utenze di telefonia fissa - evidenzia, sempre dal 2007, una riduzione di 17,3 mln/euro (-57,27%).



E' importante sottolineare come al consistente risparmio, conseguito in tale ambito, sia correlata una razionalizzazione dei servizi caratterizzata da un'evoluzione tecnologica al passo con l'Agenda Digitale.

INFORMATICA	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Variazione % 2007 2013
<b>Funzionamento ctg 2</b>	20.001.538,00	13.887.132,00	12.486.937,00	12.148.895,00	9.056.053,61	8.655.872,94	8.625.015,23	-56,88%
<b>Investimenti ctg 21</b>	10.152.409,00	8.080.206,50	8.493.215,66	7.315.105,36	5.114.978,00	4.229.676,00	4.866.231,53	-52,07%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>30.153.947,00</b>	<b>21.967.338,50</b>	<b>20.980.152,66</b>	<b>19.464.000,36</b>	<b>14.171.031,61</b>	<b>12.885.548,94</b>	<b>13.491.246,76</b>	<b>-57,27%</b>
<b>Personale ruolo agricoltura incluso ICQRF (*)</b>	1.600	1.551	1.546	1.520	1.469	1.460	1.548	<b>-8,75%</b>
<b>Incidenza pro-capite totale generale informatica incluso ICQRF</b>	18.846,22	14.163,34	13.570,60	12.805,26	9.646,72	8.825,72	8.715,28	<b>-53,76%</b>

I dati contabili sono riferiti agli impegni assunti al 31 dicembre di ogni esercizio finanziario ; le spese per informatica sono anche a supporto del Corpo Forestale dello Stato

(\*) L'incremento degli aa/pp dal 2012 al 2013 è riconducibile all'immissione in ruolo del personale ex Assi

Al riguardo, sono state introdotte nuove soluzioni di connettività (VOIP), eliminando gli interventi di manutenzione e supporto legati ai centralini tradizionali. In questo modo è stato possibile risparmiare sui costi senza compromettere il livello di servizio offerto, e nel corso degli ultimi quattro anni il budget per le telecomunicazioni è passato da circa 3 milioni di euro ad appena 1,2 milioni di euro. La riduzione ottenuta deriva dai risparmi sui costi di manutenzione, sulle tariffe telefoniche, e sulle quelle per i dati.

Da ultimo, non può non farsi riferimento all'impatto sulle spese di funzionamento derivante dall'incorporazione dell'ex Assi – Agenzia per lo sviluppo del settore ippico. Infatti, solo per effetto del rilascio della sede di via Cristoforo Colombo –avvenuto a fine 2013 – le previsioni di spesa 2014 sono state ridotte di 2 mln/euro, al netto delle spese che sono state previste per la ristrutturazione del palazzo di Via Sommacampagna (di proprietà ex Assi ora acquisita dal demanio per essere data in uso a questa Amministrazione), che rappresenterà la sede di lavoro per circa un centinaio dei dipendenti ministeriali.

A ciò si aggiunga che nel corso dell'anno in esame, ulteriori risparmi di spesa sono conseguiti alla attuazione del DPCM 22 gennaio 2013, registrato alla C.d.C. in data 18 marzo 2013, Reg. n. 2, Fgl. n. 372, con il quale sono stati ridotti, in misura del 20%, gli uffici dirigenziali con le relative dotazioni organiche e, in misura del 10%, le dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Mipaaf, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135.



## **5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE**

Il “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG), istituito con DM n. 3313 del 28 febbraio 2012, in sostituzione dei Comitati per le pari opportunità e per il fenomeno del mobbing, come previsto dalla L. 183/2010, art. 21, ha operato perseguendo l’obiettivo primario dell’eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione e della diffusione della cultura delle pari opportunità intesa come strategia per il rinnovamento della pubblica amministrazione.

Insediatosi nel 2012, il CUG ha, innanzitutto, predisposto il testo del Regolamento per il proprio funzionamento, in conformità alle linee guida fornite con la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04.03.2011. Tale direttiva prevede che il CUG entro 60 giorni dalla sua costituzione, adotti un regolamento inerente la disciplina relativa al suo funzionamento e recante, in particolare, disposizioni relative a : convocazioni; periodicità delle riunioni, validità delle stesse; verbali; rapporti sulle attività; diffusione delle informazioni; accesso ai dati; casi di dimissioni, decadenza e cessazione della/del Presidente e dei/delle componenti; audizione di esperti, modalità di consultazione con altri organismi etc..

Il Regolamento, adottato dal CUG in data 20 febbraio 2012, prot. n. 4187 del 24.2.2012, prevede, in particolare, che il Comitato, avente durata quadriennale, si riunisce in convocazione ordinaria almeno quattro volte l’anno e in via straordinaria ogniqualvolta sia richiesto da almeno il 20% dei suoi componenti effettivi. Il Comitato può validamente operare quando sia presente la metà più uno dei suoi componenti con diritto di voto e redige entro il 30 marzo di ciascun anno di mandato una relazione sulla situazione del personale dell’Amministrazione di appartenenza riferita all’anno precedente, riguardante l’attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche sui luoghi di lavoro-mobbing.

La realizzazione delle pari opportunità è stata attuata attraverso una serie di iniziative:

- l’organizzazione di corsi e incontri motivazionali all’interno del Ministero;
- iniziative volte ad attuare politiche di conciliazione tra il lavoro e la vita privata;
- analisi e programmazione di genere;
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi relativi ai temi connessi alle pari opportunità e alle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- azioni che favoriscano il benessere organizzativo;
- azioni, interventi e progetti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni all’interno dell’amministrazione.

Con riferimento all’attività del CUG nel corso dell’anno 2013, si segnala, inoltre, l’elaborazione e la somministrazione di un nuovo questionario sul benessere organizzativo con lo scopo di rilevare il grado di soddisfazione del personale verso le azioni svolte dall’Amministrazione nei suoi confronti e con l’obiettivo di raccogliere informazioni ritenute necessarie al fine di redigere una griglia sulla situazione organizzativa e sulle aspettative di miglioramento dell’Amministrazione. Inoltre, nel corso del 2013, il CUG ha continuato a lavorare sulla progettazione del telelavoro.

Si riportano, infine, le seguenti Tabelle:

**Tab. 1. Bilancio di Genere – partecipazione ai corsi di formazione**

Corso	Area I^		Area II^		Area III^		Reggenti		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Tot.
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
Comunicazione organizzativa			35		60	20					15	5	110	25	<b>135</b>
Public speaking			25	15	15	55			5				45	70	<b>115</b>
Teatro d'impresa			20	20	45	25							65	45	<b>110</b>
Change management 1 e 2			30		35	5					5		70	5	<b>75</b>
Change management 3			12	3	24	3					3		39	6	<b>45</b>
Project Management			21		18	3							39	3	<b>42</b>
Outdoor training			20		15	20							35	20	<b>55</b>
Word avanzato			8	4	16	4					8	4	32	12	<b>44</b>
Word evoluzione				8	8	8					4		12	16	<b>28</b>
Excel base		4	20	4	8	12					8	4	36	24	<b>60</b>
Excel avanzato			4		12						16	8	32	8	<b>40</b>



Excel evoluzione			4	8	12	8							16	16	<b>32</b>
Power point avanzato					6	6				3			9	6	<b>15</b>
Outlook base			18	30	18	6							36	36	<b>72</b>
Business Object				20	20	35							20	55	<b>75</b>
Informatica in videoconferenza			116	148	76	104							192	252	<b>444</b>
Seminari IDAIC (*)			10	36	38	52				16			64	88	<b>152</b>
Si.Co.Ge. base			5	5	10	15				20	15		35	35	<b>70</b>
Si. Co. Ge. Cronoprogramma			7	2	12	4			1		4	3	24	9	<b>33</b>
Lingua inglese									10					10	<b>10</b>
Corso Studio in Emilia Romagna			8	4	12	24			4				20	32	<b>52</b>
Corso DISR			12	8	56	24				4	4		72	36	<b>108</b>
Corso ex AGRET 5		5	15	5	35	5			5				55	15	<b>70</b>
Corso Appalti			6	6	9	48				12	6		27	60	<b>87</b>
Corso Consorzi di Difesa					26	32			1				26	33	<b>59</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>396</b>	<b>326</b>	<b>586</b>	<b>518</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>118</b>	<b>49</b>	<b>1111</b>	<b>917</b>	<b>2028</b>



## 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo seguito nella redazione della presente Relazione è conforme alla disciplina dettata dagli artt. 10 commi 1-2, 14 comma 4 lett. c) e 15 comma 2 lett. b) del decreto legislativo 150/2009, nonché alle linee guida elaborate dalla CIVIT in materia approvate con delibera n. 5/2012.

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Al processo di redazione della Relazione sulla *performance* hanno partecipato tutti i Dipartimenti, le Direzioni Generali, gli Uffici dirigenziali e le strutture presenti all'interno del Ministero. A partire dal mese di gennaio gli Uffici ministeriali sono stati invitati a dare il proprio contributo in relazione allo stato di attuazione delle attività, degli obiettivi e dei piani di azione per il 2013 presenti nella Direttiva del Ministro.

A seguito delle informazioni acquisite dai report prodotti si è avviata la redazione dei documenti di analisi delle risultanze gestionali e degli indicatori di gestione dedotti dai sistemi di controllo in essere. Sono stati organizzati, inoltre, incontri informali con il collegio dell'OIV per la definizione dello schema di Relazione.

In seguito a tali riunioni e sulla scorta delle indicazioni fornite dalla CIVIT nella delibera n. 5/2012, è stata affidata alla Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli enti territoriali la stesura della relazione.

La Relazione sulla *performance*, ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, sarà sottoposta al Ministro per l'adozione e, ove adottata, inoltrata all'Organismo Indipendente di Valutazione per la validazione.

### 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

Il principale punto di forza del ciclo della *performance* del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2013 riguarda l'implementazione del livello di misurabilità delle azioni amministrative in termini di impatto esterno.

Il ciclo della *performance* relativo all'anno 2013 riporta dati di *outcome* concernenti importanti settori di intervento, quali, ad esempio, la riforma della Politica agricola comune e la riforma della PCP e politica nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Il punto di debolezza del ciclo della *performance* è stato rappresentato dal ritardo nella formalizzazione degli di programmazione, intervenuta nel mese di luglio 2013 a causa di tre fattori: la mancata registrazione della Direttiva sugli indirizzi generali dell'attività amministrativa 2013, il mutamento della compagine governativa e il rinnovo degli organi di indirizzo politico-amministrativo del Ministero, la riorganizzazione del MIPAAF per effetto del decreto legge n. 95/2012 che ha comportato, tra l'altro, l'incorporazione dell'ex ASSI.